

**Nuova Rosate**  
 Rosate (MI)  
 via De Gasperi, 8  
 tel. 02 9084 8757  
 info@nuovarosate.rolcarwagroup.it

# NAVIGLI

QUINDICINALE DELLA ZONA DI **ABBIATEGRASSO E VIGEVANO**

ONORANZE FUNEBRI  
*Albini & Bonetta*  
 ONORANZE FUNEBRI  
*Albini & Bonetta*  
 FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI  
**CASA FUNERARIA**  
 ABBIATEGRASSO  
 viale Papa Giovanni XXIII, 19  
 Tel. 02 8421 1998  
 (24 ORE SU 24)



## Ambiente senza pace

Rifiuti, Ticino, cura delle aree verdi: l'allarme di Nicholas Chignoli. «Importa davvero a qualcuno?» **PAG.8**

## CULTURA Il "Nuovo" passerà al Comune: una novità attesa da tempo

Si torna a parlare del cinemateatro Nuovo di Abbiategrasso, chiuso ormai da tanti anni. Finalmente arriva una buona notizia: la Parrocchia è disposta a cedere l'immobile. Ora è atteso il "sì" della Curia, poi partirà la caccia ai fondi per la ristrutturazione **PAG.17**

## Città che cambiano (in meglio, si spera...)



**ABBIATEGRASSO**



**VIGEVANO**

Ad Abbiategrasso si infiamma la discussione sui passaggi a livello (per il raddoppio della ferroviaria): respinta la proposta, troppo invasiva, delle ferrovie per viale Mazzini; ecco il progetto alternativo degli uffici comunali. A Vigevano si investono 8 milioni per i lavori pubblici e ne arrivano altri 9 dallo Stato **PAGG.2-7**

## Mivar, il futuro è Bolva



Il ritorno sul mercato dello storico marchio abbiatense, la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti, ma anche i progetti per l'utilizzo degli stabilimenti in via Dante. Nuova vita per la Mivar. Ne parliamo con Davide Marsella (foto), Ceo di Bolva, azienda con cui è nata una sinergia decisiva. **PAG.12**

## SOCIALE PAG. 10

**Dal carcere al web: la Casa di reclusione di Vigevano al centro di un bellissimo sito-spettacolo**

## MOBILITÀ PAG. 18

**La ciclabile che unisce Cassinetta e Abbiategrasso diventa realtà. Ma è polemica sul tracciato**

## LIBRI PAG. 20

**Proseguono gli incontri letterari al Castello abbiatense, nel nome del diritto ad essere unici (diversi)**

## BIOGRAFIA PAG. 21

**Valentina Ghiglione si racconta in un libro che è un po' diario e un po' romanzo. Senza veli**

## GUIDO UN'AUTO NUOVA. E NON L'HO COMPRATA.

UnipolRental

UnipolSai



COL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, TI DIAMO AUTO, ASSICURAZIONE, BOLLO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE. TUTTO COMPRESO, CON UN CANONE FISSO MENSILE, CHE NON CAMBIA PER TUTTA LA DURATA.



TEMPI DI CONSEGNA VELOCI IN BASE AL MODELLO SCELTO.



NESSUN COSTO AGGIUNTIVO



SENZA OBLIGO DI RENDITA

UnipolSai Assicurazioni. Sempre sul posto in eventi.

Assicurazioni  
 Giuseppe e Marco  
 Gandini s.n.c.

**MOTTA VISCONTI**  
 Piazzetta S. Ambrogio, 2  
 Tel. 02 90009092  
 unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

**BINASCO**  
 Via Giacomo Matteotti, 52/a  
 Tel. 02 9055062  
 unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

**ABBIATEGRASSO**  
 Corso San Martino, 55  
 Tel. 02 94966376  
 unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it



# Un tunnel sotto l'Allea? No, grazie Sottopassi: la proposta del Comune

Si accende la discussione, in vista del raddoppio ferroviario tra Albairate e Abbiategrasso. Arriva la prima proposta delle ferrovie per viale Mazzini, bocciata con forza dal Comune, che presenta un controprogetto "a impatto limitato". Presentate anche cinque proposte per utilizzare i fondi del Pnrr. Intanto Vigevano mette 8 milioni sul piatto delle opere pubbliche, dopo averne incassati 9 per il nuovo PalaBasletta e l'area "Regina Margherita". Avanza il cantiere del ponte sul Ticino

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«Abbiamo ricevuto una proposta insoddisfacente e abbiamo fatto una nostra controproposta. Ora bisogna verificarne la fattibilità». Entra nel vivo il confronto tra Comune e ferrovie sul tema dei sottopassi da realizzare in città, dove il previsto raddoppio dei binari "a raso" (che, ricordiamo, dovrà essere pronto entro il 2026) comporterà l'eliminazione di tutti i passaggi a livello.

A tenere banco, al momento, è soprattutto l'attraversamento di viale Mazzini, ma il dialogo è a tutto campo. È quanto emerso in Commissione consiliare, convocata lo scorso 25 gennaio per un aggiornamento sull'esito degli incontri che amministratori e tecnici comunali hanno avuto con Rfi, Italferr e Regione nei mesi di dicembre e gennaio.

### Ferrovie: galleria di 300 metri

«Nell'incontro del 21 dicembre – ha spiegato il vicesindaco e assessore alle Infrastrutture Roberto Albetti, – anche se noi abbiamo subito chiarito che ci interessa la riorganizzazione del traffico in tutta la città, Rfi e Italferr si sono focalizzate sul passaggio a livello di viale Mazzini. Dove hanno ipotizzato un sottopasso lunghissimo, che andrebbe a distruggere gran parte dell'Allea senza peraltro preservare la viabilità attuale.

Nel giro di pochi giorni abbiamo perciò prospettato una soluzione differente, elaborata dagli uffici comunali, che mantiene lo schema viabilistico esistente e ha un impatto più limitato. Una soluzione che le ferrovie hanno promesso di approfondire, onde verificarne la fattibilità tecnica».

Ma cosa prevedono le due diverse ipotesi progettuali? Elemento centrale di quella avanzata da Rfi e Italferr è una lunga (circa 300 metri) galleria artificiale che scorre sotto un tratto di viale Mazzini, supera i binari e quindi si allarga con un'ampia curva nel sottosuolo della metà nord dell'Allea. L'accesso alla galleria sul lato di viale Mazzini è assicurato da una rampa che inizia all'altezza di via Grossi e occupa le due corsie



La proposta delle ferrovie: in rosso l'asse ferroviario, in giallo le demolizioni, in verde le aree di interdizione in fase di realizzazione

centrali del viale. Una rampa che attraversa la metà sud dell'Allea, per poi sovrapporsi per un breve tratto al tracciato di viale Cavallotti, permette invece l'innesto della galleria su viale Cattaneo.

«È una soluzione che privilegia inutilmente la velocità dei veicoli, e che comporta una serie di criticità – ha osservato il dirigente del settore Sviluppo del Territorio Alberto Ambrosini. – Perché andrebbe a sconvolgere tutta l'area dell'Allea, dove molti alberi dovrebbero essere rimossi e dove si andrebbe a interferire con i ritrovamenti archeologici già effettuati – il ponte di Porta Milano – e con quelli che sicuramente emergerebbero durante i lavori. E poi perché modificherebbe in modo consistente la viabilità, interrompendo la continuità di viale Cavallotti, allungando i percorsi [chi proviene da viale Mazzini non potrebbe più dirigersi verso viale Manzoni, ndr] e creando punti di conflitto per il traffico».

### Comune: abbassiamo la rotonda

Criticità superate nella controproposta elaborata dagli uffici comunali, che prevede una rampa più breve sul lato di viale Mazzini, un tratto in galleria di pochi metri in corrispondenza dei binari e, sul lato del centro storico, il mantenimento della rotonda in prossimità del Castello, che verrebbe però abbassata rispetto alla quota attuale e raccordata a nord e a sud con viale Cavallotti tramite rampe.

«Un'alternativa più modesta e meno invasiva, che per-

metterebbe di non modificare la viabilità attuale – compreso l'accesso a via Giramo da viale Mazzini – e non comporterebbe scavi rischiosi dal punto di vista archeologico», ha precisato Ambrosini. Ma a quale livello verrebbe a trovarsi la rotonda? «Difficile dirlo adesso – ha osservato il dirigente comunale, – ma ragionando su un sottopasso che avrebbe una profondità massima di cinque metri, per la rotonda dovrebbe bastare un abbassamento di tre metri o poco più».

La risposta di Rfi e Italferr? «È stata di grande disponibilità – ha osservato il sindaco Cesare Nai. – Nel momento in cui abbiamo "contestato" la loro proposta, non si sono irrigiditi, ma anzi hanno accettato le nostre osservazioni».

Tutto dipende ora dalla verifica tecnica, attualmente in corso, sulle cosiddette "interferenze" con le reti di sottoservizi presenti nel sottosuolo: «C'è sicuramente il problema delle fognature, perché sotto al passaggio a livello si trovano importanti collettori che andranno riposizionati – ha sottolineato Ambrosini. – Ma ancora più delicata è l'interferenza con la roggia Cardinala, che passa sotto viale Mazzini e andrà probabilmente sifonata. Sono già stati presi contatti con il Consorzio per affrontare il tema».

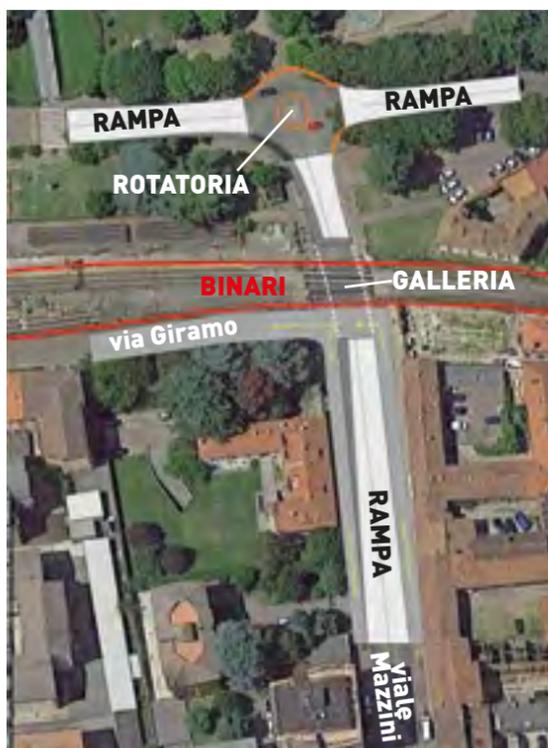
Una cosa è certa: qualunque sarà la soluzione, il sottopasso di viale Mazzini sarà destinato esclusivamente agli autoveicoli, mentre per pedoni e ciclisti verrà realizzato nell'area della stazione un sottopasso ciclopedonale che sfocerà in via Giramo.

### Chiusura anche per via Galilei?

E per quanto riguarda gli altri passaggi a livello? «In via Volturmo è pressoché certo che verrà realizzato solo un sottopasso ciclopedonale, perché è difficile trovare gli spazi per una soluzione diversa, anche se abbiamo chiesto di valutarla – ha osservato al riguardo il vicesindaco Albetti. – Abbiamo poi ricordato alle ferrovie che il primo progetto di raddoppio, quello del 1995, prevedeva anche un sottopasso carrabile tra il quartiere Folletta e viale Paolo VI, e ci è stato assicurato che ne sarà verificata la fattibilità».

Bisognerà invece attendere per i passaggi a livello di via Galilei, via Maggi e viale Sforza, visto che al momento è stato approvato e finanziato esclusivamente il raddoppio del tratto di linea che unisce la stazione di Abbiategrasso con quella di Albairate. «Noi – ha continuato Albetti – abbiamo comunque posto con forza anche la questione di questi attraversamenti, per capire come si intende intervenire su di essi e poter quindi ripensare la relativa viabilità in vista della futura continuazione dei lavori nel tratto verso Vigevano».

Il caso di via Galilei è però particolare: lo spostamento ad Abbiategrasso del capolinea della S9 comporterà infatti una completa riorganizzazione della stazione, che dovrà essere dotata di quattro binari, due per i treni regionali e due per i convogli suburbani. E le opere potrebbero estendersi all'area del passaggio a livello che collega al centro il quartiere Gennara. «In quest'ottica, Rfi e Italferr hanno precisato che la sua chiusura potrebbe rendersi necessaria subito. Noi insisteremo perché lì venga realizzato un sottopasso, anche se loro hanno già messo le mani avanti sostenendo che sarebbe "critico"».



Il progetto alternativo proposto dagli uffici comunali

Al fine di individuare le soluzioni a tutte le problematiche poste dalla realizzazione del raddoppio in città, l'amministrazione comunale ha sollecitato alle ferrovie un sopralluogo congiunto da effettuare in loco. Fra i punti da chiarire anche quello degli espropri lungo la linea, e della necessità di eventuali demolizioni di edifici: «Prima le ferrovie devono affrontare il tema dell'allineamento dei binari, per capire se ci sono spazi per posare il secondo senza spostare quello già esistente. Cosa che non hanno ancora fatto», ha concluso il vicesindaco.

## Ponte sul Ticino: il cantiere va, aspettando Anas

VIGEVANO

**S**ono arrivati i ponti mobili, le strutture laterali che consentono di lavorare alla parte esterna del viadotto. Ed è cominciata anche la collocazione dei conci (cinque) necessari a completare i celeberrimi 23 metri mancanti.

Insomma, ormai ci siamo davvero. Dopo l'incontro tra istituzioni (Comune e Provincia) e impresa (Consorzio Pangea di Pescara), andato in scena simbolicamente proprio sul ponte – anche per rispondere agli scettici e agli automobilisti di passaggio che non vedevano operai in azione, – il cantiere si è animato. È pronta anche la miscela di calcestruzzo di cui si è parlato a lungo, e che a quanto pare ha richiesto un grande lavoro di preparazione. Lo step successivo dovrebbe riguardare la bonifica dell'alveo del fiume, visto che si tratta di una prassi indispensabile, necessaria a evitare il rischio di incappare in ordigni bellici (un'eventualità non così rara). Ci sono ancora alcune questioni tecniche da risolvere, motivo per cui è stato fissato un incontro tra azienda, Provincia e uffici.

Ma l'attenzione, ora che il lavoro è ripartito, si concentra sui 5 milioni di euro necessari per realizzare la viabilità di accesso (cifra cresciuta anche per colpa dell'aumento del costo dei materiali). Giovanni Palli, presidente della Provincia, continua ad essere ottimista, confermando che da parte di Anas non dovrebbero esserci problemi. Ma vista la storia passata del ponte, conviene vigilare (e sperare).

**Santagostino**  
LA TUA SALUTE

**VISITE SPECIALISTICHE A 65€**

**PRELIEVI E ESAMI DI LABORATORIO**

**TEST E TAMPONI COVID-19**

Per info e prenotazioni: **0381 980097** | **www.santagostino.it**

Direttore Sanitario della sede di Vigevano: Dott.ssa Elisabetta Fugazza

All'interno dell'Esselunga di Vigevano - Via Santa Maria, Viale Commercio 51

# Palasport, Annunciata, mobilità

## La giunta Nai punta ai fondi del Pnrr

Presentati cinque progetti: spicca quello per una "cittadella dello sport" in viale Sforza. Si lavora in un'ottica territoriale

### ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Un palazzetto dello sport, un nuovo impianto di riscaldamento per l'Annunciata, la sistemazione dell'Allea, interventi su parchi pubblici e percorsi ciclabili.

Ecco le opere che l'amministrazione Nai spera di poter finanziare grazie ai fondi del Pnrr, nell'ambito di un ampio piano (denominato "Dalle ville di delizia all'abbazia - Spazi e itinerari culturali, sportivi e del gusto nelle terre d'acqua") che coinvolge l'intero territorio e che sarà coordinato dalla Città Metropolitana. «Ogni Comune ha inserito le sue proposte, e da parte nostra abbiamo presentato cinque progetti», ha spiegato in Commissione consiliare, lo scorso 25 gennaio, il vicesindaco Roberto Albetti, osservando che si tratta di un'opportunità per portare a casa le risorse con cui realizzare interventi «che l'amministrazione aveva già in animo di fare».

Su tutti spicca quello per creare una vera e propria cittadella dello sport in viale Sforza: «Si prevede di affiancare agli impianti già esistenti nuovi campi da tennis e da calcetto, ma soprattutto di costruire un palazzetto dello sport, che servirà non solo Abbiategrasso, ma anche il territorio. È un'idea che avevamo già allo studio, con l'ipotesi di realizzarla nell'ambito di un partenariato pubblico-privato, che anche il Pnrr dà la possibilità di attivare».

"In lista di attesa" da tempo anche l'intervento che riguarda l'Annunciata: «L'ex convento necessita parecchi lavori di adeguamento, a partire da quelli sull'impianto di riscaldamento [che è attualmente unico per tutto il complesso e andrebbe perciò sezionato, ndr] e sul parcheggio. Non ci siamo perciò fatti sfuggire l'occasione di inserire anche questo progetto».

Altro capitolo, quello della "mobilità dolce" in città, che avrà un importante snodo nella stazione ferroviaria, dove terminerà la pista ciclabile Traccia Azzurra che collegherà Abbiategrasso alla Lomellina: «Par-



Tra gli interventi ipotizzati, anche un nuovo sistema di riscaldamento (anti-sprechi) per l'ex-convento dell'Annunciata

tendo da qui abbiamo ipotizzato una serie di percorsi pedonali e ciclabili sul perimetro del nucleo storico, così come la risistemazione di tutta l'area dell'Allea, che con l'arrivo del doppio binario ad Abbiategrasso potrà diventare il "biglietto da visita" della città».

Infine, i parchi pubblici: una proposta prevede la riqualificazione o il potenziamento delle aree verdi di via Cervi, di via Mereghetti e della Folletta, mentre un'altra la realizzazione di una "ciclabile per bambini" al Campo 5, che potrà essere usata dai piccoli atleti del Velo Sport ma anche dalle famiglie.

Più che di veri e propri progetti, ha precisato Albetti, al momento si tratta di studi di fattibilità, «idee che abbiamo presentato a Città Metropolitana, che ora dovrà fare le sue considerazioni e tirare le somme». Cioè decidere l'ammissione o meno ai finanziamenti. Ma anche se i fondi non dovessero arrivare, un risultato è

comunque già stato ottenuto: una più stretta collaborazione tra i Comuni dell'Abbatense nell'affrontare la sfida dell'accesso alle risorse del Pnrr, sfida che continuerà anche in futuro.

«Nel corso di diversi incontri tra i sindaci è emersa la consapevolezza che occorre una progettualità territoriale e una struttura per portarla avanti – ha sottolineato al riguardo il sindaco Cesare Nai. – Come Comune di Abbiategrasso ci siamo perciò resi disponibili ad assumere un ruolo di capofila, mettendo a disposizione del territorio tanto l'ufficio gare e contratti che stiamo istituendo, quanto una "cabina di regia" con personale capace di seguire dal punto di vista sia tecnico sia amministrativo i progetti da realizzare. Tale struttura potrà un domani essere completata anche da una Sua, una Stazione unica appaltante, che stiamo valutando di costituire insieme con Vigevano e Parabiago».

Tutto questo anche in previsione di nuovi bandi: «I fondi che verranno messi a disposizione nei prossimi mesi e anni saranno ingenti, e dovremo essere preparati a non lasciarci sfuggire le varie occasioni che si presenteranno», ha infatti detto Nai.

Una necessità, quella di "essere pronti", rimarcata anche da numerosi consiglieri di minoranza, che hanno esortato l'amministrazione a "fare presto" nell'elaborare nuove ipotesi progettuali («Dal momento che gli interventi si dovranno realizzare entro il 2026, il grosso della progettazione sarà nei prossimi mesi», ha osservato Christian Cattoni di Cambiamo Abbiategrasso). Di certo si cercherà di sfruttare studi e progetti già pronti da tempo, come quello per la nuova materna di via Colombo: al riguardo il Comune si è già attivato per verificare la possibilità di partecipare a un prossimo bando destinato all'edilizia scolastica. Come ha spiegato il vicesindaco Albetti: «Abbiamo segnalato il progetto alla Regione, che sta raccogliendo le varie proposte per assegnare ad ognuna un punteggio. Punteggio che ci servirà per partecipare al bando indetto dal Ministero: la domanda dovrà essere presentata entro il 28 febbraio».



**VIGEVANO** zona semicentrale, vicinanze corso Genova, immobile ex artigianale con destinazione uffici e residenziale, totale mq coperti 600.

- Ufficio completamente ristrutturato composto da 6 locali e 3 bagni per circa mq 130.
- Studio/laboratorio ristrutturato di mq 90 circa con ingresso su ampio locale, ufficio, piccolo locale di servizio, 2 bagni.
- Loft da ultimare di mq 135 composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, lavanderia, bagno e altro ingresso da cortile al piano terra, due camere da letto, bagno, piccola cabina armadio e terrazzino interno al piano soppalco.
- Ampio cortile completamente coperto di mq 250 con ingresso carraio, locale tecnico. Tetti nuovi. Riscaldamento e climatizzazione centralizzati.

**POSSIBILE VENDITA FRAZIONATA,  
PREZZO SU RICHIESTA, ASTENERSI AGENZIE**  
Per info: 348.2633.943



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO - LETTI  
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX

CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

## MESE DELLA POLTRONA



**30%** **50%**  
**40%**  
DI SCONTO

## ZANZARIERE

- Per finestre e balconi
  - Zanzariere anticimice
  - Zanzariere senza guida a terra
- CAMBIO TELO E RIPARAZIONI



## TAPPARELLE

PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO



- Riparazioni, cambio corda
- Motorizzazioni

## ENERGY FIR



### I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

#### CONTRO LO STRESS

- Combatte l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Riduce ansia e depressione
- Effettua micro massaggi linfatici

#### RIGENERANTE CORPOREO

- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Regala un sonno di qualità

## TENDE DA SOLE e PERGOTENDE

- Sostituzione teli, manutenzione, riparazione, motorizzazioni e automazioni
- Strutture garantite 10 ANNI
- Tessuti PARÀ TEMPOTEST
- Prodotti certificati e omologati 100% ITALIANI

**ECOBONUS 50%**  
**PER TUTTO IL 2022**  
PRATICA DIRETTAMENTE IN SEDE



## SUPER OFFERTA

LETTO  
CONTENITORE  
con APERTURA ELETTRICA



## PROMO MATRIMONIALE

- 1 MATERASSO  
MATRIMONIALE  
MEMORY  
sfoderabile anallergico



~~1000 €~~  
**599 €**

\*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

# Altri 9 milioni di euro per la città Slitta, invece, l'ipotesi "Cittadella"

Ecco i fondi (ministeriali) per ricostruire il PalaBasletta e per l'area "Regina Margherita". Polemiche sul tema sicurezza

## VIGEVANO

9 milioni e 100 mila euro. E il mega-intervento in zona "Regina Margherita", con la ricostruzione del PalaBasletta, diventerà realtà. Arriva così a 30 milioni la cifra incassata in un anno dagli uffici comunali di Vigevano, accedendo a diversi bandi. Mentre slitta più in là (di sicuro oltre il triennio 2022-2024) la "Cittadella della sicurezza".

Continuano le grandi manovre della giunta Ceffa sul fronte urbanistico. Con il sindaco che si toglie altri "sassolini dalle scarpe", espressione che aveva utilizzato nel luglio dell'anno scorso, ai tempi dei 15 milioni di euro destinati alle "strategie di sviluppo urbano" (in quel caso fondi regionali).

La conferma è arrivata a fine dicembre: «Il Comune di Vigevano ha vinto il bando ministeriale di Rigenerazione urbana, aggiudicandosi l'importo di 9.100.000 euro». Ecco quindi trasformarsi in realtà un intervento di cui si è cominciato a parlare otto mesi fa, quando Ceffa presentò la proposta di riqualificazione di quella porzione di città che sta tra via Carducci, via De Bastici e piazza Vittorio Veneto. Da una parte la necessità di intervenire sulle scuole Regina Margherita (e il parco pubblico), dall'altra la demolizione e ricostruzione del PalaBasletta, per «dare un futuro al tempio dello sport vigevanese» (così diceva il sindaco), ma anche per avere una «struttura con una capienza importante all'interno della città», con la possibilità di un utilizzo multifunzionale: convegni, eventi, feste.

Se è vero che la città di Vigevano può già contare sulla Cavallerizza, per esigenze di tipo culturale e sociale, incontri e appuntamenti vari, è anche vero che non sappiamo per quanto tempo dovremo osservare le regole di distanziamento sociale, con i relativi limiti di capienza nei luoghi chiusi, e quindi un altro spazio potrebbe anche tornare utile.

## Un nuovo palazzetto

Come verranno utilizzati quei 9 milioni? Innanzitutto per il «restauro dei fregi della facciata delle scuole Regina Margherita e la riqualificazione dei giardini, dei vialetti e della recinzione». Fregi e decorazioni che risalgono all'epoca della costruzione e che quindi necessitavano di un intervento ormai da tempo. Così come vanno rifatti i vialetti e la recinzione del parco.

Un secondo aspetto di questo progetto riguarda la «costruzione di un parcheggio



In alto, il progetto di rigenerazione urbana. In basso, un prospetto della Cittadella della sicurezza



gio interrato con 37 posti auto localizzato nel cortile retrostante la scuola Regina Margherita, che risponderà all'elevata domanda di stalli di sosta in quest'area». Ed è stato anche l'intervento più discusso sui social, per l'esiguità dei posti ricavati: in casi come questo è tutta una questione di punti di vista, perché più di così non si poteva fare (a meno di scegliere una gestione diversa dell'altro parcheggio, utilizzato per lo più da chi lavora nella scuola) e quindi si tratta di vedere il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto.

Infine l'intervento più importante e complesso, quasi storico: la «demolizione e ricostruzione del PalaBasletta, che attualmente non soddisfa la normativa Coni sia per le dimensioni del campo sia per i servizi: la nuova struttura sarà idonea ad ospitare manifestazioni sportive e culturali con una capienza di circa 1.000 posti e potrà essere utilizzata anche come palestra scolastica».

Si tratta di un ridimensionamento, con la perdita di 200-300 posti in termini di pubblico, visto che dopo l'intervento le tribune saranno solo due. Ma è anche

l'unica soluzione possibile, di fronte allo stato in cui versa la struttura, in cui non bastano più gli interventi di manutenzione ordinaria (soprattutto se si parla di bagni e spogliatoi), e che deve rispettare determinate caratteristiche per essere utilizzabile in campionato, oltre che per gli allenamenti. Se ne parlava dieci anni fa, ora l'intervento diventa realtà.

## Caserme, cosa fare?

Slitta in un futuro più fumoso, invece, l'idea della Cittadella della sicurezza, che vorrebbe riunire in un unico edificio le sedi di Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco e Guardia di Finanza. C'era già anche la location, in Brughiera, davanti al centro sportivo Buscaglia (sede del luna park). Se ne parla ormai dal 2018, quando sindaco era Andrea Sala. Ma la Cittadella non è stata inserita nel Piano triennale delle opere 2022-2024 (mentre in passato si era parlato del 2023 come data per una possibile realizzazione). Un intervento a costo zero per il Comune, finanziato da un privato, che poi avrebbe incassato gli affitti dai ministeri competenti.

Il sindaco Ceffa però non ha parlato di rinuncia, ma solo di rinvio. Nel senso che dai comandi delle varie forze dell'ordine non sono arrivati dei via libera, ma nemmeno dei "no". Il problema è che, in tempi di emergenza sanitaria, forse le priorità sono altre e quindi la questione è rimandata al futuro. Anche perché va comunque risolto il problema della caserma.

Su questo tema piovono critiche dall'opposizione, che parlano di "fallimento", in una situazione in cui si registra più di un problema sul fronte della sicurezza e del controllo del territorio. Ma Ceffa risponde citando dati che parlano di una situazione tutt'altro che preoccupante. E pubblica anche un post molto duro (l'8 febbraio), ringraziando le forze dell'ordine (dopo l'arresto di due ladri, cittadini stranieri senza fissa dimora, che avevano appena derubato un negozio) e polemizzando con il "sistema". «Un sentito ringraziamento alla Polizia. Spero vivamente che si tratti delle stesse persone (se così si possono definire) che si sono rese protagoniste di diversi furti a Vigevano negli ultimi mesi. Solo le norme assurde di questo Paese consentono a questi inqualificabili elementi di poter agire indisturbatamente facendosi beffe di forze dell'ordine e istituzioni. Se, come penso, sono anche residenti illegalmente sul nostro territorio, mi auguro che possano essere spediti presto nel paese d'origine e di provenienza, dove sapranno certamente come fare espiare le loro colpe».

# Scuola, strade e un po' di storia Investimenti per rifarsi il look

Stanziati 8 milioni per i lavori pubblici nel 2022. Si interverrà anche nella Cavallerizza e in Santa Maria Intus Vineas

## VIGEVANO

**6**40 mila euro per le strade, 500 mila euro per le scuole, 250 mila euro per l'intervento in Santa Maria Intus Vineas, 660 mila euro per la Cavallerizza. Sono questi gli investimenti più importanti previsti dal Comune per i "lavori pubblici" nel 2022.

Si parla di un investimento di quasi 8 milioni di euro, di cui 2 milioni e 700 mila in arrivo dallo Stato, 2 milioni dai privati e il resto facendo appello alla legge 403 del 1990 (alienazione del patrimonio di edilizia residenziale, con mutui bancari che possono arrivare fino al 90% del valore di cessione).

Ne ha parlato l'assessore Andrea Sala, soddisfatto per i finanziamenti ottenuti da Stato e Regione e convinto del fatto che il 2022 sarà un anno particolarmente importante sul fronte delle opere pubbliche. Anche perché verranno realizzate opere rese possibili da diversi piani di lottizzazione: si parla della pavimentazione in porfido di via



Cairoli (dalla stazione al Naviglio), di un nuovo marciapiede all'incrocio tra via Gambolò e viale Industria, di un intervento nell'area del mercato coperto e del completamento dei collegamenti nel piano di lottizzazione ex-Vanità.

Ma prima ci sono gli interventi con "priorità massima". A partire da un massiccio finanziamento per la manutenzione di strade e segnaletica (di sicuro nell'elenco ci saranno viale Lombardia e tratti importanti di viale Petrarca

e viale dei Mille) e per la realizzazione di attraversamenti pedonali e semafori a chiamata.

Attesi anche gli investimenti per il rifacimento delle coperture della scuola Robecchi (secondaria di primo grado) e della Cavallerizza, dove si interverrà anche sull'orditura lignea e sugli intonaci, oltre che nell'adeguamento alle norme antincendio e con l'acquisto di nuovi arredi e di un impianto di video-proiezione più moderno (per questo si conta su un aiuto dalla Regione).

Poi c'è il restauro della chiesetta Santa Maria Intus Vineas, la più antica della città, che è di proprietà del Comune, ma da anni versa in pessime condizioni. Qui si tratta di intervenire su muri, intonaci e decorazioni (sperando in un finanziamento della Fondazione Cariplo). Si tratta di un piccolo gioiello dal grande valore storico, visto che è proprio qui che Papa Martino V (Ottone Colonna) si fermò, nel lontanissimo 1418, in ritorno dal Concilio di Costanza, quello che pose fine allo scisma d'Occidente.



## SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -  
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Sosteniamo le persone e le famiglie colpite dal lutto facendoci carico, con impegno e sensibilità, di tutti gli aspetti legati a questo evento. Offriamo un servizio completo e di qualità, senza distinzioni sociali, economiche, religiose o di nazionalità. Garantiamo la memoria dei defunti nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio.

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti

### I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.

Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento.

Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità.

Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento.

Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuta riservatezza.

Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.

**Cerimonie funebri  
in sicurezza**  
con obbligo di indossare  
le mascherine e nel rispetto  
delle distanze di sicurezza



SI ESEGUONO CREMAZIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA

# Rifiuti, cura del verde, Ticino... «L'ambiente importa a qualcuno?»

Nicholas Chignoli (ex presidente Consulta ecologica) punta i riflettori su alcune problematiche irrisolte da anni

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«Il problema è sotto gli occhi di tutti, ma non si muove nessuno». Inizia davanti a uno scenario di ordinario degrado "l'intervista" (in realtà una chiacchierata) su temi ambientali locali con Nicholas Chignoli, profondo conoscitore del nostro territorio, per la cui salvaguardia si batte da sempre e in diversi ruoli (guardia ecologica, militante di associazioni ambientaliste, attraverso incarichi istituzionali o semplicemente come cittadino). Siamo in località Guardolino, sulla sponda abbiatense del Ticino, dove un lembo di fascia perfluviale – rimasto "intrappolato" tra la SS494, il vecchio ponte in funzione e quello nuovo in costruzione – è stato trasformato in una discarica: cumuli di immondizia punteggiano la striscia di terra che anni fa serviva da parcheggio, mentre rifiuti sparsi un po' ovunque deturpano il bosco che scende fino alla riva del "fiume azzurro". Immagine emblematica dello sfregio di cui è vittima l'ambiente, e allo stesso tempo dell'impotenza delle istituzioni che dovrebbero tutelarlo, sono i rifiuti accatastati ai piedi di una bacheca informativa del Parco del Ticino, che paradossalmente ricorda il dovere di "rispettare la natura" e di "non abbandonare rifiuti".

### Rifiuti nelle campagne: nessuno interviene

Una situazione comune a buona parte delle nostre campagne. «In particolare la zona Ertos, quella della Mirabella, quelle di strada Prabalò e della Gabana – precisa Chignoli. – Ad essere interessati sono sempre gli stessi punti, dove vengono abbandonate sempre le stesse tipologie di rifiuti, con le stesse modalità. Significa che si tratta di un problema che non è mai stato affrontato in maniera organica». Magari recintando le aree (dove possibile) e installando delle fototrappole. Il tutto, ovviamente, dopo una bella pulizia.

Il tema era stato approfondito anche dalla Consulta ecologica del Comune di Abbiategrasso, di cui Chignoli ha più volte fatto parte, e di cui è stato presidente dall'inizio del 2018 al settembre 2020, quando ha rassegnato le dimissioni. Lo stesso hanno fatto altri componenti. Lo stesso hanno fatto altri componenti, che non sono mai stati sostituiti, così che da allora la Consulta ha di fatto cessato di operare.

«Quattro anni fa si era parlato di un progetto, poi rimasto inattuato, per la videosorveglianza dei luoghi in cui è più



frequente l'abbandono di rifiuti. Amaga aveva anche acquistato alcune fototrappole, però non si capiva bene chi dovesse posizionarle e utilizzarle». Il Parco del Ticino, ad esempio, avrebbe personale addestrato e le necessarie autorizzazioni. «Ma in situazioni come questa al Guardolino, il Parco dov'è? Quando lo chiedo mi ricordano che l'ente è a corto di finanziamenti e di personale. Verissimo, ma allora Abbiategrasso, uno dei Comuni più "pesanti" all'interno dell'area protetta, si impegna politicamente perché il Parco possa ottenerli».

### Cura del verde: ancora senza un piano

Altro tema cui stava lavorando la Consulta ecologica prima del suo "scioglimento" di fatto, quello della gestione del verde in città. «Avevamo mosso osservazioni al modo in cui veniva effettuata la manutenzione, con interventi a chiamata, seguendo una logica di emergenza, senza una programmazione e una visione d'insieme. Una metodica sbagliata, perché i lavori non vanno improvvisati, ma pianificati in modo sistematico». È cambiato qualcosa da allora? «Assolutamente no. La riprova è quanto accaduto con il forte vento di lunedì 7 febbraio, quando in città sono caduti diversi alberi, tra cui uno al Parco della Folletta. Era pericolante da tempo, come aveva segnalato già più di un anno fa l'associazione Folletto, ma nessuno si era mosso. L'albero si è abbattuto sulla recinzione del campo da basket, facendo notevoli danni. Per fortuna non c'è rimasto sotto nessuno, ma avrebbe potuto capitare, visto che lì giocano i ragazzi». Per migliorare la gestione del verde la Consulta aveva anche suggerito l'adozione di un apposito regolamento. «Uno strumento molto utile. Avevamo presentato una bozza, elaborata sulla base di regolamenti già in vigore in altri Comuni, su cui l'amministrazione avrebbe potuto lavorare. È rimasto tutto fermo».

### Una spada di Damocle su Gabana e Colonia

Altro tema importante di cui si era occupata la Consulta, la difesa spondale realizzata alcuni anni fa sul Ticino, in prossimità dello sbocco del canale Scolmatore. «È in gran parte collassata alla prima piena. Dovevano fare dei lavori anche alla Gabana, che però sono stati

eseguiti solo in parte. Complessivamente, si tratta di un'opera senza utilità, di una difesa che non difende nulla, perché fatta nel punto sbagliato».

Un problema non da poco: il Parco ha più volte ammonito che un intervento errato potrebbe portare il corso principale del fiume a minacciare non solo la Gabana, ma anche la Colonia Enrichetta. «Il rischio c'è: se la corrente rompesse l'argine poco sotto al punto di immissione dello Scolmatore, il Ticino potrebbe riprendere un vecchio alveo abbandonato e arrivare praticamente dove si trova il parcheggio della Gabana, che si troverebbe a quel punto su un'isola».

Il Parco aveva anche lanciato l'idea di uno studio idrogeologico per individuare dove e quali opere di difesa sarebbero utili. «Ma il problema è che le istituzioni si muovono con troppa lentezza. Il fiume è più veloce: nel momento in cui lo studio riceve l'ok, l'alveo è già cambiato». In questi due anni di pandemia, poi, nulla si è mosso. «Siamo nella condizione in cui, a causa del Covid, o forse con la scusa del Covid, sembra che a queste problematiche non pensi più nessuno».

## Portate del fiume: ecco i dati!

### SUD-OVEST

Un importante passo avanti per la salvaguardia del fiume. Il Consorzio del Ticino (l'ente cui è affidata la regolazione delle acque del lago Maggiore, così come la gestione degli idrometri lungo tutta l'asta fluviale) ha finalmente acconsentito a pubblicare, praticamente in tempo reale, i dati delle portate da Sesto Calende a Vigevano. Dati che permettono di conoscere non solo quanta acqua scorre nei vari tratti del "fiume azzurro", ma anche l'entità dei prelievi effettuati, a scopo industriale o irriguo, dai numerosi canali di derivazione.

Protagonista della lunga battaglia che ha permesso di ottenere questo risultato il Coordinamento "Salviamo il Ticino", che riunisce una quindicina di associazioni e che aveva promosso allo scopo anche un'azione legale davanti al Tar. «Mentre eravamo impegnati sul fronte giudiziario, ma ancora senza esito – spiega a nome del coordinamento l'avvocato Roberto Vellata, presidente dell'associazione "Amici del Ticino", – a sbloccare la situazione è stato l'intervento sul Consorzio dalle Regioni [Lombardia e Piemonte, ndr], che noi avevamo sollecitato. Così, dallo scorso ottobre tutti i cittadini possono consultare online i dati delle portate, come peraltro prevede la legge, trattandosi di dati ambientali e quindi di interesse della collettività».

La conoscenza dettagliata di portate e prelievi permette, in particolare, di verificare che al fiume sia garantito il cosiddetto Deflusso minimo vitale, o Dmv (in pratica il quantitativo d'acqua al di sotto del quale viene compromessa la naturale integrità dell'ecosistema fluviale), fissato con valori ben precisi nel 2017 da un protocollo di intesa siglato da Regioni, Parchi e dello stesso Consorzio del Ticino.

«Dai dati – sottolinea Vellata – appare chiaro che c'è un tratto di fiume in cui il rispetto del Dmv è problematico: è quello a valle della derivazione del Naviglio Langosco, a nord del Ponte di Turbigio, che alimenta anche la centrale idroelettrica del Treccione. Per tre chilometri nell'alveo scorrono solo gocce». Un problema che dovrà essere affrontato in sede di rinnovo della concessione di derivazione del Langosco, scaduta da dieci anni: «Nel rinnovo, che è subordinato a uno studio di impatto ambientale, si spera siano inserite regole per il rispetto del Dmv».

Di certo il monitoraggio dei dati consentirà a chi ha a cuore la salute del Ticino di mantenere viva l'attenzione sul problema. (c.m.)

# FINESTRE NURITH®



**SOSTITUISCI SUBITO I TUOI INFISSI  
ED USUFRUISCI DELLO SCONTO IN FATTURA  
IMMEDIATO DEL 50%!**

*Accredited partner*

**FERRIANI**

Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI)

Tel. 0294966573 - [www.ferrianisicurezza.it](http://www.ferrianisicurezza.it)

**nurith.it**

# Il carcere diventa teatro e poesia Un hotel-labirinto pieno di storie

Da uno spettacolo mancato nasce uno spazio virtuale stupefacente, firmato Formattart. L'illustrazione è di Marta Carraro

## VIGEVANO

di Fabrizio Tassi

Chi lo guarda da fuori vede solo la colpa e la punizione. Vede dei carcerati, quindi gente colpevole, magari anche pericolosa, che non può certo vivere in mezzo a noi "persone perbene". Un luogo che deve limitarsi a rinchiodare, nascondere, punire chi ha commesso un reato (a prescindere dal come e dal perché). Ma se lo guardi da dentro, se incontri chi lo abita, scopri che nel carcere ci sono tante storie, tutte diverse, esseri umani spesso consapevoli dei propri limiti (così simili ai nostri) e che hanno tante cose da dire e raccontare.

Ecco, allora, la metafora dell'hotel "piccolo e tranquillo", inventata da Jalil, un giovane detenuto-attore marocchino, che faceva parte della compagnia Rumori d'Ali Teatro, nata nella Casa di reclusione di Vigevano. Un monologo ironico e spietato, che descriveva «un luogo chiuso in cui la vita scorre mentre il viaggiatore percorre un cammino di trasformazione che si svolge senza spostamento fisico, dentro il suo corpo».

Poi è arrivato il Covid, la metafora dell'hotel è uscita dal carcere per assumere caratteri universali – in tanti si sono trovati a vivere in una specie di prigione – e non è più stato possibile mettere in scena lo spettacolo che la compagnia stava preparando. Al suo posto è nato uno spazio virtuale, il *Grand Hotel Le Miroir*, che si visita online, percorrendo stanze, corridoi, vite, parole, emozioni. E così, a causa di uno spettacolo mancato, ci siamo ritrovati con un piccolo prodigio interattivo, che sorprende per la qualità artistica, l'intelligenza, la sensibilità.

## L'arte contro gli stereotipi

Come dice Davide Pisapia, direttore della Casa di reclusione, l'arte è lo «strumento elettivo per sollevare interrogativi su di sé, per indurre a guardare a sé e agli altri con occhi sempre diversi. Perché è il mezzo che mette in gioco la mente e il corpo, il cuore e il cervello, il vissuto anche disperato e la fiamma del continuare che mai deve spegnersi». Soprattutto, è un'arma quasi infallibile (per chi la sa maneggiare) contro la piaga dello stereotipo. Lo sanno bene la regista Alessia Gennari, la drammaturga Federica Di Rosa e il coreografo Flavio D'Andrea, che hanno voluto trasformare il "piccolo hotel" immaginato da Jalil nel *Grand Hotel Le Miroir*, utilizzando il frutto di rapporti epistolari e incontri online, mischiando gli scritti dei detenuti con le suggestioni di Dürrenmatt (*Il Minotauro*), Borges (*La casa di Asterione*) e *Le mille e una notte*. Lo sanno Matteo Ninni (videomaker abbatense di grande talento) e Marta Carraro, la cui arte non lascia mai indifferenti, e che infatti ha realizzato un immaginifico hotel-carcere in cui è racchiuso un corpo con la testa all'ingiù. Lungo il corpo-labirinto si aprono stanze popolate di voci, oggetti, storie, ricette, danze, specchi. I protagonisti si chiamano Adel, Amass, Badri, Constantin, Costa, Ismael, Juljan, Mhijir, Mohamed, Nicu, Nunzio. «La drammaturgia ha preso forma diventando un percorso di parole e azioni all'interno di un edificio in cui ogni stanza rappresenta un passaggio e in cui chi entra viene direttamente coinvolto in quanto ospite tempora-



neo del luogo. Il viaggio nell'hotel è come un percorso dentro un labirinto, quindi dentro se stessi, e anche chi guarda e ascolta si può riconoscere in questa ricerca».

## Stanze in cui ritrovarsi

L'entrata dell'hotel si trova all'indirizzo internet [formattart.com/Grand\\_Hotel\\_Miroir.html](http://formattart.com/Grand_Hotel_Miroir.html). All'inizio si attraversa un foyer in cui il concierge ci invita a vivere ogni stanza come fosse «una domanda a cui sei invitato a rispondere»: «Tu non sei più tu. Dimentica il tuo nome, qui non sei che un essere tra molti esseri uguali». In un hotel del genere, «la distanza dalla vita è assicurata. Ma forse sei molto curioso e pensi che guardando qui potrai anche guardare dentro te stesso. Non male, è un ottimo passatempo. Forse l'unico».

La "stanza dei desideri" è sorprendente e anche commovente, costellata di voglie semplici e di sogni enormi. C'è chi avrebbe voglia di abbracciare un albero, sedersi su una panchina di fronte al mare, fare l'amore, addormentarsi sotto le stelle... Qualcuno vorrebbe conoscere finalmente il proprio figlio (che è là fuori, da qualche parte) o tenere in braccio il nipote appena nato, per cantargli una ninna nanna. «Vorrei essere visto per quello che sono. Vorrei chiedervi perdono. Vorrei vedere il mio cane, caricarlo in macchina, portarlo in giro e guidare con i finestrini abbassati e la musica a tutto andare. Vorrei la libertà, ma proprio la vorrei».

C'è anche la "stanza della conoscenza", dove il teatro-danza incontra la videoarte, tra citazioni e provocazioni poetiche. E c'è un luogo dove sono gli oggetti a parlare. Lo chef, nel mezzanino, suggerisce una ricetta per cucinare dei pasticcini alle noci. Nella "stanza dell'oblio", invece, il cliente smarrisce il suo corpo, «chissà in quali labirinti si è perso. Non è difficile riconoscerlo: ha una cicatrice sulla testa che nasconde un enorme giardino, dove tutte le domande senza risposta girano di continuo e corrono in mezzo agli alberi». Infine c'è la "stanza degli specchi", dove il cammino può trasformarsi in danza.

## Riscatto e rigenerazione

Il sito-spettacolo fa parte del progetto "Per aspera ad astra", che intende «riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza». Si tratta di percorsi di formazione finanziati da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio), sostenuti da dieci fondazioni bancarie e nati dall'esperienza della Compagnia della Fortezza di Volterra. Alla fine dei vari percorsi, i carcerati che partecipano si ritrovano ad essere attori, drammaturghi, costumisti, scenografi, fonici, truccatori...

Ne è nata una rete nazionale di compagnie che operano nelle carceri, facendo in modo che l'arte e la cultura aiutino la «rigenerazione degli individui, favorendo il riscatto personale e avviando percorsi per il pieno reinserimento dei detenuti nel mondo esterno».

E chissà che anche questo lavoro ci aiuti a fare qualche passo di civiltà, ripensando la vita nelle carceri e il loro ruolo. Nulla deve rimanere intentato, per superare lo stereotipo della prigione come "discarica sociale" e per offrire occasioni di riscatto, ripensamento, voglia di cambiare se stessi e il mondo.

LA VOCE DEI  
**NAVIGLI**

ANNO 20 NUMERO 2 – 18 FEBBRAIO 2022

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano  
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING

Clematis – via Santa Maria, 42  
Vigevano - tel. fax 0381 70710  
e-mail [navigli@edizioniclematis.it](mailto:navigli@edizioniclematis.it)

DIRETTORE RESPONSABILE

Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE  
Carlo Mella

PUBBLICITÀ

cell. 348 263 3943

e-mail [giopoliti@edizioniclematis.it](mailto:giopoliti@edizioniclematis.it)

STAMPA

Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna  
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi – Vigevano

# La (buona) **semplicità** in tavola Il **comfort food** di chef Carnevali

Dopo i corsi e le apparizioni televisive, le videoricette sul web e sui social, ecco anche un libro con 90 preparazioni

**VIGEVANO**

**C'**è il tutorial su Youtube per cucinare un risotto con le rane e quello per i tortelli di zucca («come piacciono a me!», con un ripieno extralarge). I segreti per un ragù «semplice e veloce» (possibile?) ma anche le basi per preparare delle ottime patate al forno (sembra facile...).

E poi c'è il sito internet, *dietroalcibo.com*, con le istruzioni per essiccare l'origano o preparare in casa un brodo vegetale in polvere, i segreti per una vera carbonara, il pollo fritto o un "BBQ senza BBQ".

Tutto alla portata di tutti, con un linguaggio accessibile, una simpatia innata, ma soprattutto la capacità di rendere le cose facili anche a chi è negato in cucina. D'altra parte lo chef Riccardo Carnevali è conosciuto per la sua scuola di cucina a Pavia.

Ora è arrivato anche un libro, o meglio, un *Viaggio nella testa di un cuoco* in 260 pagine e 90 preparazioni, con tante tecniche spiegate accuratamente, nozioni



indispensabili per chi cucina (e che di solito i manuali del genere danno per scontate) e anche un po' di aneddoti. Sempre all'insegna della semplicità, perché è questa la caratteristica principale di chef Carnevali, il gusto della tradizione e della memoria, le basi della cucina dei nonni (smarrite dietro

la moda della fusion, dell'etnico, della sperimentazione sempre e comunque), a cominciare dai risotti, cucinati rigorosamente "all'onda". Il sottotitolo parla di "comfort food", di cibo quasi terapeutico. «La cucina, quando è buona, fa bene allo spirito. Cucinare è un dono e spesso si trascura. Queste sono le mie ricette del

cuore. La semplicità paga sempre». Come scrive Dario Cecchini, presentando il libro: «La pandemia ci ha allontanati, ci manca il contatto umano, l'abbraccio, il convivio. Ci manca quella tavola di famiglia e di amici che Riccardo con questo libro e con questo suo sapere "semplice" e profondo ci sta apparcchiando. Sarà il nostro Virgilio, sarà un'esperienza di amore per il buon cibo e per la vita».

Riccardo Carnevali si è diplomato a pieni voti all'istituto alberghiero di Varallo Sesia, ha lavorato in diversi ristoranti e ha cominciato a insegnare al Pollini di Mortara nel 2007. Ha rivestito ruoli importanti nella Federazione Italiana Cuochi, poi ecco la collaborazione con TelePavia, l'apertura del laboratorio di cucina, l'ArsConvivium che offre proposte su misura per eventi (ma anche cene a domicilio). Infine le apparizioni televisive su Rai1 e l'ingresso nel team de *La prova del cuoco*, l'approdo sui social, le videoricette online, [www.scuolacucinapavia.it](http://www.scuolacucinapavia.it) e ora anche un libro. Viva la semplicità!



# RIV. Edil srl

## RIVENDITA MATERIALI EDILI

tel. 0384 805 911  
v.le Unione Sovietica, 83  
MEDE (PV)



LASTRE ISOLANTI IN POLISTIRENE ESPANSO ESTRUSO PER SISTEMI A CAPPOTTO

SANITARI • ARREDO BAGNO • PORTE DA INTERNI  
PIASTRELLE • RIVESTIMENTI

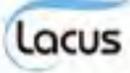




SISTEMI PER L'ISOLAMENTO TERMICO E LA VENTILAZIONE DI TETTI A FALDE

Rivenditore autorizzato:






## Storia e arte, il genio di Vichi e l'innovazione

ABBIATEGRASSO

Arte e artigianato, prototipi e brevetti storici, ma anche un luogo in cui sviluppare progetti alternativi e innovativi (green?). Il futuro della Mivar passa anche (e forse soprattutto) attraverso la creatività, secondo quella che è la volontà di Marco Tacchella (genero di Carlo Vichi), alla guida di un cda in cui ci sono anche le figlie del creatore della Mivar, Luisa e Valeria, e il nipote Riccardo Zini.

Tacchella, di cui abbiamo sempre apprezzato le idee e il gusto in cucina (come fanno tutti i frequentatori della Trattoria di Coronate), ora si appresta a valorizzare "l'altra faccia della Mivar" (di televisori, parliamo qui a fianco) e a trasformare la sede di via Dante e i capannoni sull'alzaia del Naviglio in un luogo che guarda al futuro.

Che le aspirazioni siano importanti e di qualità, lo conferma il fatto che sia stato coinvolto il Politecnico, per la realizzazione di un progetto ad hoc, così come Deloitte, che valuterà la proposta e la sua fattibilità.

Resta da capire quali e quante cose potrà proporre questo hub artistico-artigianale, che vorrebbe valorizzare anche le professionalità e i talenti presenti nel territorio.

Dove c'erano mensa e magazzini invece, oltre ad appartamenti, sorgerà anche un museo che ospiterà progetti, prototipi, brevetti e scritti che portano la firma di Carlo Vichi (scomparso, lo ricordiamo, il 20 settembre dello scorso anno). E ci sarà anche un investimento sul fronte dei mobili su misura, di cui lo stesso Vichi si era occupato negli ultimi anni. Si parla anche di possibili realtà in ambito sanitario, per la "nuova Mivar" lungo l'alzaia del naviglio Grande, mentre è certo che sulla palazzina principale campeggeranno i marchi Mivar e Bolva, che produce i televisori in Polonia, ma conserva ad Abbiategrasso l'area sviluppo.

### AZIENDA DI IMPIANTISTICA ABBIATENSE

## CERCA IMPIEGATO

#### ADDETTO ALLE VENDITE E AGLI ORDINI

con preparazione tecnica, conoscenza CAD

Preferibilmente geometra o perito

Per candidarsi inviare il curriculum via email a:

[clematis@edizioniclematis.it](mailto:clematis@edizioniclematis.it)

# Mivar riparte da Bolva La ricerca? Nel territorio

Il Ceo Davide Marsella ci racconta il ritorno sul mercato dello storico marchio



ABBIATEGRASSO

Si ricomincia a parlare di Mivar. Da una parte c'è il ritorno sul mercato con televisori di qualità (ma a prezzi accessibili) e dall'altra i progetti sugli stabilimenti abbiatensi, che guardano alla storia, all'artigianato, alla creatività (ne parliamo a fianco). Sul fronte commerciale e industriale, ecco la sinergia nata con Bolva Italia, che produce in Polonia ma sviluppa i suoi prodotti in Italia, grazie a un laboratorio di ricerca situato proprio ad Abbiategrasso.

Ne abbiamo parlato con il Ceo dell'azienda, Daniele Marsella.

**Ci racconta, in breve, come è nata Bolva Italia e quali sono i suoi obiettivi in termini di fatturato e produzione di televisori? In quali Paesi siete presenti?**

«Bolva Italia è una società italiana costituita alla fine del 2018, grazie ad un accordo congiunto nato tra imprenditori con obiettivi comuni. La nostra azienda è fondata sull'idea di realizzare prodotti di qualità alla portata di telecomando, offrendo anche un servizio di assistenza post-vendita con centri specializzati, presenti su scala nazionale, uno dei punti di forza della nostra azienda, che soddisfa a pieno le esigenze dei clienti.

Il 2021 è stato un anno molto proficuo, che ci ha permesso di raggiungere ampiamente gli obiettivi prefissati, come rivelano i dati rilasciati dal Ministero dello Sviluppo economico circa i numeri del bonus tv e del bonus rottamazione, che raccontano molto gli ultimi mesi, in cui Bolva acquisisce una fetta di mercato, pari al 2%.

Con uno sviluppo costante, siamo



approdati in questi anni nei numerosi punti vendita delle Gdo e Gds più importanti, quali Expert, Trony, Euronics, e ulteriormente presenti su scala nazionale anche presso i punti vendita dei gruppi Carrefour e Il Gigante.

«Abbiamo una vasta gamma di prodotti, dal modello led 24", passando al 55" smart, fino al Netflix 82" frameless, tre nuove Soundbar e un tablet con sistema Android 11.0, in vendita anche sulle piattaforme di e-commerce più conosciute.

Possiamo affermare che ad oggi stiamo generando volumi molto interessanti e ci auspichiamo, per questo 2022, di superare ampiamente tutti i traguardi raggiunti nell'anno appena concluso.

Le novità sono parecchie, dalla nuova gamma di televisori Smart in arrivo con Sistema WebOs, alla sinergia nata con Mivar, fino all'apertura verso nuovi mercati esteri. Ad oggi siamo già presenti su numerosi mercati europei, soprattutto, oltre che in Italia, anche in Spagna e Portogallo».

**Cosa porterà in più l'incontro con Mivar?**

«La sinergia con Mivar è nata dall'accordo per la realizzazione di un laboratorio di ricerca e sviluppo, oltre che di assistenza, in maniera congiunta, investendo interamente nelle proprie risorse con ingegneri specializzati, in grado di offrire ai clienti prodotti innovativi, in un mercato competitivo in continua crescita».

In cosa consiste il rilancio del

marchio? Quale fetta di mercato si intende conquistare? Mivar era conosciuta per lo straordinario rapporto qualità/prezzo.

«Questa nuova sinergia non ha necessitato di alcun rilancio del marchio Mivar, in realtà è stato un vero proprio ritorno sul mercato di un brand storico che ha fatto e continua a fare la storia del mercato dei televisori in Italia.

Per quanto concerne i nuovi prodotti a marchio Mivar, saranno caratterizzati dall'elevata qualità a prezzi accessibili, a partire dal modello led 32" fino ad arrivare allo smart 70" frameless, con il nuovo sistema WebOs».

**Un ricordo di Carlo Vichi? Quale rapporto c'è con gli eredi?**

«Abbiamo sicuramente un bel ricordo del signor Vichi, un uomo che è stato tra i pionieri nel far arrivare televisori di qualità nelle case di milioni di italiani. Ad oggi con gli eredi abbiamo un buon rapporto di stima reciproca e obiettivi congiunti».

**La Mivar ha anche dato lavoro a diverse generazioni di abbiatensi: questo rilancio consentirà anche di creare occupazione? Bolva, con il suo stabilimento abbiatense, ha consentito di creare occupazione in questo settore?**

«Bolva, a partire dall'anno 2018, ha contribuito a creare occupazione nel territorio, dal reparto di ricerca e sviluppo, investendo poi nuove risorse nel dipartimento commerciale, fino alla nascita di un ufficio stampa».



**UTENSILFER**  
 GALBIATI Ilaria & C. S.a.s.  
 Utensileria - Ferramenta - Metalli



**DAL 1 MARZO 2022**

# TRASFERIAMO

IL PUNTO VENDITA DI **VIA NOVARA, 22**

NELLA NOSTRA SEDE DI  
**VIA PADRE CARLO VIGEVANO, 18**  
 AD **ABBIATEGRASSO**

POTENZIAMENTO SETTORE  
**SICUREZZA/CASALINGHI**  
 SERRATURE - DUPLICAZIONE CHIAVI - RADIOCOMANDI

RINNOVO LOCALI  
 MAGGIORE SPAZIO  
 AMPIO PARCHEGGIO



*A soli 5 minuti  
 la solita  
 professionalità  
 e cortesia*

- MAGAZZINO FORNITO DI UTENSILI A MANO, ELETTRICI E A BATTERIA • COMPONENTISTICA E ARREDAMENTO INDUSTRIALE
- MATERIALE PLASTICO PER LAVORAZIONI TECNICHE • ANTINFORTUNISTICA E SEGNALETICA
- GIARDINAGGIO E PULIZIA • METALLI CON POSSIBILITÀ DI TAGLIO E CONSEGNA

# Polizia: più controlli e "furbetti" sanzionati

Nel report 2021, 8.404 infrazioni rilevate (4.965 per la ztl). 66 persone senza patente

## ABBIATEGRASSO-OZZERO

«**V**a dato atto alla Polizia locale del grande lavoro fatto in questi due anni di pandemia, in collaborazione con la Protezione civile, anche quando il comando era sotto organico». È partito da qui, dall'elogio del sindaco Cesare Nai, l'appuntamento con il report annuale (del 2021), presentato il 16 febbraio nella sede comunale. Sottolineando che «la filosofia della nostra Polizia locale non è mai stata quella di fare cassa, ma di puntare soprattutto sulla prevenzione».

I numeri parlano di un netto aumento delle infrazioni rilevate rispetto al 2020, che però era stato un anno sui generis, a causa del lockdown: 8.404 infrazioni rilevate (contro le 6.285 dell'anno precedente), 4.965 per la violazione della ztl, e poi revisioni scadute (39 casi), eccesso di velocità (31), mancata precedenza (30), guida senza cintura di sicurezza (36). Aumentati in modo preoccupante (sintomo di maleducazione civile) i



divieti di sosta negli spazi riservati ai disabili: 42 (sono quadruplicati). Adirittura 66 le persone sanzionate nel 2021 per guida senza patente (erano state 8 nel 2020), 8 in stato di ebbrezza e 2 sotto uso di stupefacenti (uno a Ozzero). Gli incidenti sono stati 151. 56 le notizie di reato contestate, tra cui 8 per abuso di alcol e altrettanti per furti di biciclette, 5 per lesioni a seguito di incidente stradale, 4 per danneggiamento immobili, uno solo per violazione degli obblighi di quarantena. 13 gli accertamenti edilizi, di cui 3 con abusi di rilievo penale, e 217 gli accertamenti ambientali, con 6 sanzioni

amministrative. 25 le ispezioni in attività commerciali con 7 violazioni (in un solo caso delle norme Covid). L'assessore Bernacchi, affiancato dal comandante Maria Malini, ha spiegato che «in questi due anni abbiamo aggiornato la centrale operativa, con un'informatizzazione che ci consente oggi di avere nuovi dati. Grazie a sette nuove assunzioni sono aumentati i controlli, in particolare nei parchi e nei luoghi più sensibili, oltre all'incremento dei controlli dei questuanti e del rilevamento delle infrazioni. Sono inoltre state installate di recente quattro telecamere, di cui due in zone particolarmente sensibili: il parco della Fossa e il parcheggio della Fiera. Ricordo anche l'introduzione recente del pagamento della sosta online e degli avvisi di accertamento per divieto di sosta tramite QR code. Non va poi dimenticata l'attività collaterale di "educazione alla legalità", come ad esempio nel progetto Comunità Educatrice e nei corsi di contrasto alle truffe, attività possibili anche grazie al prezioso supporto del volontariato».



## Agroecologia in Terra di Ilizia

### OZZERO

«**S**copriremo il mondo dell'autoproduzione dei fertilizzanti, la manutenzione della food forest, piantumeremo essenze officinali... e tanto altro! Senza dimenticarci di festeggiare e celebrare insieme la rinascita della natura e la primavera».

Terra di Ilizia presenta così il nuovo evento dedicato all'agroforestazione, che verrà ospitato dal 15 al 18 aprile alla Cascina Santa Elisabetta di Ozzero. Il corso, teorico e pratico, sarà guidato da un noto esperto in materia di agroecologia, Giuseppe Sannicandro. Si parlerà di agricoltura rigenerativa, sistemi agroforestali e permacultura, di bokashi, worm compost e biofertilizzanti, di piantumazione e potatura... Sarà anche l'occasione per conoscere meglio questa straordinaria realtà agricola, che utilizza un approccio rigenerativo e sinergico, e propone attività di "fattoria sociale". Trovate tutte le info sul sito [www.terradilizia.it](http://www.terradilizia.it)



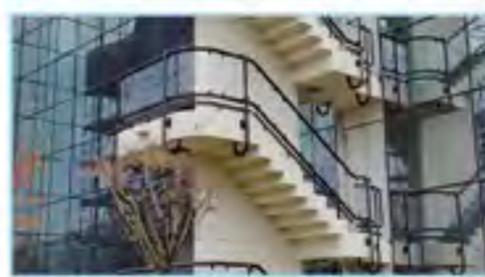
**MULTISERVICE**  
Geom. Piero Viscardi

**DAL 1987 OPERIAMO NEL SETTORE**

Impresa edile e **di servizi integrati nell'edilizia**









**MULTISERVICE** è una società che opera in tutta Italia, specializzata nell'edificazione e nella ristrutturazione di qualsiasi edificio residenziale

Oltre ad appartamenti di qualsiasi dimensione ci dedichiamo anche alla realizzazione di ristrutturazioni di ville d'epoca e moderne. I nostri lavori possono essere personalizzati in base alle tue esigenze e ai tuoi sogni con visualizzazione del progetto in tutte le sue fasi. Tramite una minuziosa analisi delle caratteristiche strutturali e delle contingenze specifiche, siamo in grado di guidare il cliente nella scelta della soluzione con il miglior rapporto qualità/prezzo.

**PER CHIEDERE UN PREVENTIVO GRATUITO CHIAMACI AL NOSTRO**

Numero Verde **800 598 614**

**SEDE LEGALE**  
Via F.lli Rosselli, 1  
20086 MOTTA VISCONTI (MI)  
tel. 02 9000 0635

**SEDE OPERATIVA**  
Via Motta Visconti, 50  
27022 CASORATE PRIMO (PV)

**SEDE OPERATIVA SUD**  
Via Rodi, 25  
74023 GROTTAGLIE (TA)

e-mail: [multiservice@multisvc.it](mailto:multiservice@multisvc.it)  
[www.myristrutturazionecasa.it](http://www.myristrutturazionecasa.it)  
[www.multiservice-mi.it](http://www.multiservice-mi.it)



## IN BREVE

## VIGEVANO

## OSSA UMANE RITROVATE NEI CAMPI

Prima materiali che, con tutta evidenza, provenivano da un cimitero. Poi ossa umane. Ha fatto scalpore il duplice ritrovamento effettuato nelle campagne intorno alla frazione Piccolini di Vigevano. Dove il 2 febbraio, nella zona di via Foramagna, accanto ai "normali" rifiuti abbandonati, un passante ha notato crocifissi in metallo e altri manufatti cimiteriali, comprese targhe con nomi di persone defunte e addirittura numeri identificativi di bare. Ancora più macabra la scoperta effettuata il giorno successivo dal personale comunale inviato in zona per le verifiche del caso, e che ha rinvenuto in una roggia quelle che sembrano ossa umane: frammenti di vertebre, tibie e femori. L'area del ritrovamento è stata posta sotto sequestro, mentre sono in corso indagini per identificare la provenienza di oggetti e ossa, e risalire ai responsabili. A carico dei quali potrebbe essere aperto un procedimento penale.

## VIGEVANO

## "MALAMOVIDA" FUORI CONTROLLO

Ancora risse tra giovanissimi a Vigevano nei fine settimana. Particolarmente movimentata la notte tra sabato 5 e domenica 6 febbraio, quando un gruppo di almeno una decina di ragazzi è stato protagonista di tre diverse risse, aggredendo senza alcuna ragione altri giovani tra piazza Sant'Ambrogio e i locali del centro. Come conseguenza, quattro minorenni hanno dovuto essere medicati al pronto soccorso; uno di loro ha avuto una prognosi di 10 giorni.

## VIGEVANO

## RUBAVANO ROLEX: QUATTRO DENUNCIATI

Quattro persone denunciate per tentato furto. Questo l'esito di un'operazione che ha portato la Polizia locale di Vigevano a sgominare la cosiddetta "banda dei Rolex". La tecnica con cui agivano i malviventi era semplice: in strada, avvicinavano con varie scuse persone anziane, per derubarle degli orologi (se di valore) che portavano al polso. Diversi i "colpi" messi a segno, o tentati in questo modo in città. Sulla base delle segnalazioni ricevute, e visionando le immagini degli impianti di videosorveglianza, gli agenti sono riusciti a risalire alla targa dell'auto utilizzata dalla banda. E quando questa è stata rilevata in ingresso in città dagli appositi portali, l'hanno inseguita e bloccata.

## CADE nelle acque del TICINO I SOMMOZZATORI la salvano



## ABBiateGRASSO

Per oltre un'ora si era temuto il peggio. Poi, fortunatamente, il lieto fine. Una 38enne, che nel pomeriggio del 28 gennaio è caduta nel Ticino alla Gabana, è stata salvata grazie a un imponente intervento di soccorso. La donna è stata vista finire nelle acque del fiume da un escursionista che ha subito allertato il 112. Sul posto, oltre a un'ambulanza dell'Ata, sono giunti i vigili del fuoco del Nucleo Sommozzatori. In un primo momento le ricerche non hanno dato esito, e si è temuto che la malcapitata fosse stata inghiottita dalla corrente. Ma poi la 38enne è stata avvistata su un isolotto, viva, anche se in stato confusionale e in ipotermia a causa della permanenza nelle acque gelide del fiume. È stata trasportata al Fornaroli di Magenta, dove è arrivata in codice giallo.

## ABBiateGRASSO

## VANDALI IN AZIONE AL PARCO INCLUSIVO

Quando era stato inaugurato, nel luglio scorso, gli amministratori avevano lanciato un appello a coloro che «fanno a gara a imbrattare e distruggere i beni pubblici», chiedendo loro di rispettare almeno questo luogo destinato ai bambini. Un appello purtroppo caduto nel vuoto. A fine gennaio il parco inclusivo, situato all'interno del parco dei Bersaglieri, è stato infatti preso di mira dai vandali, che hanno danneggiato le attrezzature sportive e imbrattato con vernice spray alcuni cartelli segnaletici e i locali dei servizi igienici. La realizzazione del parco inclusivo era costata 127mila euro, dei quali 104mila messi a disposizione dal Comune e 23mila raccolti da un gruppo di cittadini per l'acquisto di arredi e giostrine.

La Nuova

MARESI

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

## PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI

Pulizie e sanificazioni sia industriali che in abitazioni private



## TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI



## MANUTENZIONE GIARDINI

Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi

## FACCHINAGGIO E MANOVALANZA

## SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE

## PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI



via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097  
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info

## Intals compie 120 anni

L'azienda di Parona è da sempre dedicata al riciclo dell'alluminio, attività fondamentale per l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile

La storia di Intals ha origini lontane, nel 1902 il fondatore Vincenzo Vedani rileva una piccola fonderia artistica di alluminio nel cuore di Milano, a pochi passi dal Duomo. Allora questo metallo era considerato prezioso e usato per la produzione di oggetti d'arte e di arredo, ma il giovane imprenditore intuì che i suoi impieghi sarebbero cresciuti, come effettivamente è avvenuto, probabilmente oltre la più ottimistica immaginazione: oggi l'alluminio è il secondo metallo più utilizzato al mondo, nei settori più vari, per la produzione di infinite tipologie di oggetti.

Nel corso di questi 120 anni l'azienda passa attraverso una serie di profondi cambiamenti che la portano a ingrandire e a spostare lo stabilimento due volte, negli anni '50 in una zona di Milano a maggiore vocazione industriale, e nel 1997 a Parona, in Lomellina. Le attività si estendono dal mercato regionale a quello nazionale e poi all'estero, che acquista sempre maggiore importanza portando l'azienda a un processo di internazionalizzazione che prosegue ancora oggi.

La crescita è sempre stata sia quantitativa che qualitativa, con massima attenzione all'innovazione tecnologica per essere costantemente all'avanguardia, e al rispetto per l'ambiente che è strettamente connesso all'essenza stessa dell'attività dell'azienda, quella di recuperare e riciclare l'alluminio, valorizzando e preservando le risorse energetiche e naturali. Intals rappresenta quindi un pilastro fondamentale dell'economia circolare, il nuovo modello di sviluppo sostenibile che punta a trasformare i materiali di scarto di un ciclo di consumo



nelle materie prime per i successivi.

L'azienda è sempre stata guidata dalla famiglia del fondatore, che continua a rimanerne unica proprietaria, e che con Marco Vedani, da 15 anni direttore generale e recentemente diventato amministratore delegato, è arrivata alla quarta generazione. Negli ultimi decenni, sviluppandosi ulteriormente ed espandendosi all'estero, Intals si è dotata di una struttura più manageriale, grazie al contributo di validi professionisti esterni.

Intals non vive questi "primi" 120 anni di vita e di successi come un'eredità impegnativa, non vuole "sedersi sugli allori" né distogliere lo sguardo dal futuro, ma anzi è pronta più che mai a cogliere le nuove sfide e opportunità, senza abdicare al proprio ruolo, sempre più importante in un mondo sempre più consapevole che le tematiche ambientali sono oramai irrinunciabili e improrogabili.

# Nuovo riaperto? Nai ora ci crede «C'è l'accordo con la Parrocchia»

La struttura verrebbe ceduta al Comune per 30 anni. Si attende l'ok della Curia. Serve un milione e mezzo

## ABBiateGRASSO

di Carlo Mella

La riapertura del Teatro Nuovo? Si tratta di una possibilità ancora sul tavolo, che potrebbe assumere contorni concreti già nei prossimi mesi. È quanto emerso nella seduta del Consiglio comunale dell'11 febbraio, grazie a un'interrogazione presentata da Giovanni Maiorana (gruppo misto), che ha chiesto lumi al riguardo al sindaco Cesare Nai.

«Era il novembre del 2018 quando il sindaco, in seguito a una segnalazione di monsignor Innocente Binda, aveva parlato del recupero della struttura attraverso finanziamenti del Ministero dei Beni culturali, dichiarandosi "fiducioso" al riguardo. Sono passati tre anni senza alcun aggiornamento in merito. Quali iniziative sono state intraprese nel frattempo?», ha esordito il consigliere di minoranza. Che ha poi chiesto di specificare quanto costerebbe il recupero, con quali finanziamenti lo si potrebbe effettuare e se c'è ancora, come era stato ipotizzato nel 2018, la disponibilità della Parrocchia (proprietaria dell'immobile) e della Curia a cedere al Comune il teatro.

Nella sua risposta, il sindaco ha spiegato che le linee di finanziamento ministeriali cui si era pensato nel 2018 si erano poi rivelate «non pertinenti», in quanto dedicate a interventi sulle periferie. Ma ha anche



affermato che bisogna «essere pronti ad approfittare» delle nuove opportunità che potrebbero presentarsi a breve, magari nell'ambito dei piani legati al Pnrr. Proprio per questo il dialogo con la Parrocchia ha ripreso vigore nei mesi scorsi, con l'obiettivo di sciogliere il nodo fondamentale, quello del trasferimento del Nuovo al Comune: senza titolarità sul bene da recuperare, infatti, non è possibile chiedere finanziamenti.

«Abbiamo avviato un percorso per la definizione dell'accordo di cessione - ha detto Nai - e lo scorso settembre abbiamo avanzato formalmente una richiesta alla Parrocchia, ricevendo una risposta positiva: il teatro potrebbe essere messo a disposizione del Comune, in diritto di superficie, per un periodo di trent'anni. Dico "potrebbe" perché per concludere l'accordo è ora necessario l'assenso della Curia. Che, spero, sarà ottenuto a breve, dopodiché ci potrà essere il passaggio in Consiglio comunale». A quel punto l'amministrazione avrebbe tutte le carte in regola per accedere ai fondi con cui finanziare l'intervento, che potrebbero arrivare anche da più fonti: Stato, Regione, bandi Cariplo, ma anche da risorse proprie del Comune e donazioni dei cittadini.

A quanto ammonta il costo dei lavori? «Da alcuni studi - ha precisato il sindaco - siamo intorno al milione e mezzo di euro. È infatti necessario un recupero completo della struttura, con la risistemazione della sala e il rifacimento delle sedute, che dovranno essere ridotte da 500 a 450, nonché l'adeguamento alle normative di tutti gli impianti e delle uscite di sicurezza. È un investimento importante, ma grandi sarebbero anche i benefici: oltre ad assicurare alla collettività un luogo per l'attività culturale e sociale, la riapertura del Nuovo rappresenterebbe anche un primo importante passo verso la rivitalizzazione del centro storico».

# SERVICE

VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE

OFFICINA AUTORIZZATA  SUZUKI DA 20 ANNI



Vieni  
a vedere  
la nuova  
**VOLVO**  
**C40**



Corso Brodolini, 32 - Vigevano - Tel. e fax 0381.78406 - mail: [service.snc@libero.it](mailto:service.snc@libero.it)

# Ciclabile «da rifare» «No, va bene così...»

Scontro in Consiglio, Tagliabue vota con l'opposizione: «Tracciato pericoloso»

**ABBIATEGRASSO**

di Carlo Mella

“C”è chi dice no”, suonava una famosa canzone di Vasco Rossi negli anni '80. A dire “no”, in questo caso alla maggioranza di cui fa parte, è stato il presidente del Consiglio comunale Marcantonio Tagliabue (lista “Nai sindaco”), che lo scorso 11 febbraio si è unito all'opposizione nel votare una mozione presentata dal gruppo Cambiamo Abbiategrasso. Motivando la sua decisione senza giri di parole: «L'amministrazione ha fatto tante belle cose, ma non in questo caso. La mia coscienza non mi permette di avallare quest'opera così come è stata progettata».

L'opera è l'itinerario ciclabile per collegare Abbiategrasso a Cassinetta: se ne parla da una quindicina d'anni (il tratto nel territorio di Cassinetta è già in funzione dal 2010) e, salvo sorprese, verrà realizzata nei prossimi mesi grazie a un finanziamento regionale di 400 mila euro ottenuto nel 2020. Nel progetto ora approvato, però, l'itinerario non segue il percorso previsto in origine, cioè quello più breve che corre lungo via Legnano e, dopo aver attraversato la rotonda all'incrocio con viale Giotto, lungo la Sp197 (strada Cassinetta). Parte invece da via Ginibissa, attraversa viale Giotto in corrispondenza di un semaforo a chiamata (da installare), prosegue lungo strada Ginibissa fino al canale Scolmatore,

superato il quale imbocca via Torriani e raggiunge la Casa di riposo comunale. Solo da qui l'itinerario corre parallelo alla Sp197, fino al confine con Cassinetta. Un tracciato contestato dall'associazione Fiab Abbiateinbici, che ha definito l'attuale progetto «sbagliato e inutile» e ha chiesto il ritorno al tracciato originario.

Il medesimo obiettivo si poneva la mozione presentata da Cambiamo Abbiategrasso, che chiedeva al Consiglio comunale di «impegnare giunta e sindaco a rivedere il progetto». Motivando la richiesta, in particolare, con la “pericolosità” di alcuni tratti dell'itinerario, per motivi di traffico (nel caso dell'attraversamento di viale Giotto) e di sicurezza (il tratto in campagna, prevedibilmente poco frequentato).

Ma per il vicesindaco Roberto Albeti non c'è alternativa al tracciato attualmente previsto: «Quello originale avrebbe comportato la realizzazione di una passerella sul canale Scolmatore, visto che il ponte esistente non è di larghezza sufficiente ad ospitare la ciclabile, con la conseguenza di un aumento dei costi e di un allungamento delle procedure di autorizzazione. Sarebbero perciò stati a rischio i finanziamenti regionali. Inoltre l'attraversamento di una rotonda da parte di una ciclabile è ritenuto pericoloso. Il tracciato individuato dagli uffici comunali nel progetto del 2020 ha risolto questi problemi e ora abbiamo finalmente ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per realizzare finalmente la ciclabile. Non possiamo perdere l'occasione».



La nuova ciclabile secondo Abbiateinbici, che bocchia il tracciato proposto dal Comune (quello a destra): «La ciclabile deve seguire l'itinerario più semplice e diretto (...) Per fare passare la pista lungo la Sp197 basta affiancare una passerella ciclabile al ponte stradale sul canale: così non si deve allargare niente, non ci sono rogne da attraversare e verosimilmente si riducono anche i costi (...) Se il progetto non verrà modificato si sprecherà una notevole quantità di denaro pubblico per un'opera sbagliata e inutile».

Sulla stessa linea la maggioranza, ma con l'eccezione “pesante” di Tagliabue. «Le piste ciclabili hanno come scopo principale quello di mettere in sicurezza i ciclisti. Non è ciò che accade in questo caso», ha infatti affermato il presidente del Consiglio. Che ha definito una «sciocchezza» la tesi secondo cui l'attraversamento di viale Giotto in corrispondenza della rotonda sarebbe più pericoloso dell'attraversamento al (futuro) semaforo a chiamata, visto che quest'ultimo «avverrebbe in un tratto rettilineo, dove le auto sfrecciano veloci, e senza la realizzazione di un'isola rompitratte [un salvagente per consentire l'attraversamento del viale una corsia per volta, ndr]». Tagliabue ha quindi annunciato il suo voto a sostegno della mozione di “Cambiamo”, che è stata comunque respinta con undici voti contrari contro nove a favore.



## PER LA TUA PUBBLICITÀ temporanea su pali luce

**per 28 giorni o periodi superiori  
NELLE MIGLIORI POSIZIONI a  
ABBIATEGRASSO/VIGEVANO/MAGENTA/  
TREZZANO e molti altri comuni**

Solo € 4,50 al giorno

FATTI VEDERE!

visualizza le posizioni



SVILUPPO CAMPAGNE PUBBLICITARIE |  
Spazi pubblicitari su CAMION VELA / AUTOBUS / GIORNALI / PALI LUCE |  
VOLANTINAGGIO | GRAFICA | STAMPA | INSEGNE e DECORAZIONI



info@smart-comunicazione.it  
WWW.SMART-COMUNICAZIONE.IT

347 7115774

# Scuola di vita per padre e figlia E un viaggio nel labirinto con Teseo

Mattatori in scena al Lirico grazie al Teatro dei Navigli: da Corrado Tedeschi (e figlia) ad Angela Finocchiaro

**MAGENTA**

«**E**lora di lezione può diventare l'occasione per conoscersi davvero, forse per la prima volta. Fra crisi adolescenziali, scoperte allarmanti, altarini svelati, telefonate di amanti, scatti d'ira, risse sfiorate, bugie colossali, ma anche complicità, risate, tenerezze, momenti di commozione».

Il rapporto tra un padre e una figlia, in un'ora di scuola guida. A imparare come si usano freno e frizione, ma anche parole e sentimenti. Padre e figlia nella finzione teatrale, ma anche nella vita: Corrado e Camilla Tedeschi, per la prima volta insieme su un palco.

Sul lunotto posteriore, la P di principiante, per lei che ha 18 anni, ma anche per il padre, che è un po' Peter Pan. Difficile affrontare una partenza in salita, coordinando mani e piedi (freno a mano e accelerazione), ma anche la vita in generale.

*Partenza in salita* è uno spettacolo tutto da ridere (e anche un po' commoven-



Corrado e Camilla Tedeschi, padre e figlia in scena insieme. A destra, Angela Finocchiaro è Teseo

te), un testo scritto da Gianni Clementi per Corrado Tedeschi, che ha curato la regia insieme a Marco Rampoldi.

Appuntamento al Lirico di Magenta venerdì 18 febbraio, grazie al Teatro dei Navigli, che ha ormai una lunga storia di amicizia e collaborazione con Tedeschi.

Dopo di che, il 4 marzo, toccherà a *Ho perso il filo*, una produzione Agidi, con un'altra mattatrice, Angela Finocchia-



ro, nei panni di un'attrice stralunata e disorientata, alle prese con il labirinto abitato dal Minotauro. Una commedia anche questa, scritta da Walter Fontana, che gioca col mito per raccontare ansie, paure, ipocrisie del nostro tempo, dentro una messinscena che mescola vari linguaggi espressivi: questo strambo Teseo-donna, infatti, si ritrova a incontrare varie creature in forma di acrobati e danzatori, spiriti dispettosi

coreografati da Hervé Koubi.

La regia è di Cristina Pezzoli, che accompagna la Finocchiaro in un percorso di morte e rinascita, ritrovando il filo della vita e il coraggio di affrontare il mostro.

I biglietti, in entrambi i casi, costano 14 e 16 euro (galleria e platea); solo 10 euro invece per gli under 26 e 5 euro per le scolaresche. In vendita al Lirico ma anche all'Annunciata di Abbiategrasso. Info: [www.teatrolicromagenta.it](http://www.teatrolicromagenta.it), [info@teatrodeinavigli.it](mailto:info@teatrodeinavigli.it).

Previsto anche un appuntamento con la stagione musicale ideata da Totem. Domenica 27 febbraio, infatti, il Lirico ospiterà un *Carnevale in musica*, un appuntamento per grandi e piccoli, visto che il "Carnevale degli animali" di Saint-Saëns piace proprio a tutti. In scena le orchestre Antonio Vivaldi e Città di Magenta, dirette da Andrea Raffanini.

In questo caso i biglietti costano 10 euro, solo 5 per gli under 14. Acquistabili anche su [vivaticket.com](http://vivaticket.com).

TAPPEZZIERE IN STOFFA

# Rognoni Angelo

**50%**  
DETRAZIONE 2021

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI •
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

PROMOZIONE  
SCONTO  
**20%**








PRIMA



DOPO





Rivenditore autorizzato  
ARQUATI® per la zona di Milano

**LABORATORIO** • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - [rognoni.angelo@libero.it](mailto:rognoni.angelo@libero.it) [rognonitende.it](http://rognonitende.it)

# Il bello di essere unici (e diversi) Libri, autori, incontri, emozioni

Negli incontri letterari di Iniziativa Donna e L'Altra Libreria si parla di diversità, giovinezza, diritto ad essere felici

## ABBIATEGRASSO

Ci sono libri che spalancano mondi, come quello di Liv Ferracchiati, che ci fa vivere l'amore, la gioia, il dolore, il diritto di essere felici, dal punto di vista di un transgender (che è tale perché lo definiamo così; per lui non c'è alcun problema di identità o di genere, è la percezione degli altri che si inganna e si ingarbuglia).

Ma non è da meno *Randagi* di Marco Amerighi, che ci fa (ri)vivere i dubbi e l'energia della giovinezza, quella paura della vita che a volte ci blocca, insieme alla voglia di capire e scoprire, magari grazie a un incontro, un'amicizia sgangherata che ci mette in discussione.

Libri che parlano della bellezza di essere diversi e quindi unici, della fatica che a volte si fa a trovare un posto nel mondo, della voglia di vivere.

Il bello degli incontri domenicali di Iniziativa Donna e L'Altra Libreria è che ti fanno scoprire ottimi libri, ma soprattutto te li fanno incontrare. Ritrovarsi a tu per tu con gli autori, per noi lettori, significa scoprire una dimensione in più, l'intelligenza e l'emozione che c'è dietro la creazione, che si incarna in quei personaggi e quelle storie.

Partiamo da Liv, straordinario esemplare di essere umano, al di là del talento per la scrittura (letteraria e teatrale). «L'incontro con Liv Ferracchiati è stato a dir poco meraviglioso – raccontano le libraie – sia per noi, che abbiamo potuto conoscere e intervistare la mente dietro il libro *Sarà solo la fine del mondo*, sia per tutti coloro che hanno deciso di mettersi in gioco e confrontarsi con una vita diversa dalla loro, che purtroppo nella società contemporanea non viene ancora accettata a pieno». Nessun segreto svelato sulla scrittura del libro, ma tante idee ed esperienze da comunicare, un «bellissimo discorso riguardo al genere e alle sue forme, all'accettazione



Marco Amerighi



Liv Ferracchiati

delle persone transessuali e all'abbattimento di pregiudizi riguardo ad esse. È stato non solo un bel momento, ma anche un'opportunità per ampliare i propri orizzonti. Insomma, un grazie infinito a Liv Ferracchiati per essere venuto qui ad Abbiategrasso e un grazie a Martina Garavaglia, che ha intervistato quest'autore con incredibile spigliatezza e acume».

Domenica 13, poi, al Castello è arrivato Marco Amerighi, che ha conquistato la platea con la sua ironia e il suo fascino, in dialogo con Serena Previderè. Parola alle libraie: «La scrittura di Amerighi brilla in questo suo romanzo e fa brillare con essa anche i grandi scrittori toscani

come lui che hanno fatto la storia (Fabio Genovesi, Pardini, Pratolini, Palazzeschi e molti altri). *Randagi* è un abbagliante romanzo sulla giovinezza e su quei fragilissimi legami nati per caso che nascondono il potere di cambiare le nostre vite. Un affresco che restituisce tutta la complessità di una generazione ferita, delusa e sradicata dal mondo, ma non ancora disposta a darsi per vinta».

Non si danno mai per vinte neanche Nunzia Fontana, Angela Manzoni e tutta la grande famiglia di Iniziativa Donna, approdata alla ventiseiesima (!) edizione di questo evento culturale, che ci accompagnerà fino al 9 aprile.

## Ora tocca a Marazza e Quirico

Un romanzo dedicato alla moglie di Dante (donna straordinaria), un saggio che ci racconta il fallimento dell'Occidente in Afghanistan e una "storia delle italiane attraverso i romanzi".

Sono questi i prossimi appuntamenti con gli "Incontri letterari" al Castello, che ripartiranno domenica 20 febbraio alle 10.30 con Marina Marazza, nota autrice di romanzi storici, e il suo *La moglie di Dante* (Solferino), che da un certo punto di vista è un modo originale per raccontare il genio del grande poeta (da un punto di vista femminile) e dall'altro è la scoperta di una donna alle prese con lo splendore feroce del Trecento, una vita avventurosa e un destino ingiustamente anonimo. Dialogheranno con lei Francisca Abregú Lopez e Gabriella Cavanna.

Domenica 27 febbraio toccherà a Domenico Quirico (in dialogo con Hélène Lupatini), giornalista e corrispondente di guerra, che presentando il suo *Addio Kabul* (Neri Pozza) ci aiuterà a fare i conti con l'Afghanistan, a conoscere meglio questo Paese e i suoi abitanti, a capire come e perché gli Usa hanno sbagliato (quasi) tutto. Domenica 6 marzo alle 16, invece, celebreremo la Festa della Donna con Valeria Palumbo e il suo *Non per me sola* (Laterza), che racconta la condizione femminile attraverso le opere di Ada Negri, Elsa Morante, Grazia Deledda, Sibilla Aleramo, Anna Maria Ortese... Con l'accompagnamento musicale di Carlo Rotondo.

**RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO**

**DNB GOMME s.n.c.**

**REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE**

**MECCANICA COMPLETA**

**TAGLIANDI**

**deposito gomme**

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

# La vita è un romanzo Un'autobiografia rock

Valentina Ghiglione si racconta ai nipoti: dalla Liberazione alla cronaca abbiatense

**ABBIATEGRASSO**

di **Fabrizio Tassi**

**A**utobiografia, sì, ma anche romanzo (rock). Storia di una vita, e anche un po' di tutte le vite. Da una parte i ricordi, gli aneddoti famigliari, le riflessioni (molto) personali, dall'altro eventi e personaggi che hanno cambiato il mondo.

Si intitola *E poi arrivarono i Rolling Stones* (edizioni Porto Seguro) il libro in cui Valentina Ghiglione fa i conti con la propria vita senza veli, con divertimento e dolore, la rabbia dei torti subiti e l'allegria follia dei tempi andati (si parte dalla Liberazione, da una famiglia popolata da anarchici, libertari, comunisti). Per certi versi un'epopea famigliare, anche molto godibile, con avventure ai limiti (e oltre) della legalità, che poi diventa diario, cronaca, sfogo (intimo).

Dedicato ai nipoti, perché rimanga qualcosa di tutte quelle battaglie, dei sacrifici, delle scelte, dell'irriverenza e della curiosità come stile di vita.

**Come mai hai deciso di scrivere questo libro?**

«Durante il primo lockdown, annoiandomi come tanti, decisi di aprire uno scatolone con su scritto "foto e documenti" che mi trascinavo da anni, sempre sigillato da un trasloco all'altro. Lì ci ho trovato due grosse buste (scrittura di mio padre o di sua sorella Anna?) con su scritto "per Vale" (io). Ne sono usciti documenti, appunti e lettere, un tesoro inestimabile diretto proprio a me, arrivato dall'oltretomba. E qui, pentita di non aver fatto le giuste domande quando era ancora viva la generazione precedente, ho cominciato a rompere le palle ai sopravvissuti, cugini e parenti vari da ambo le parti dei miei genitori. I miei nipoti dovevano sapere, e sapere tutto senza veli».

**Spiegaci la scelta di affiancare pezzi di vita e pagine di storia, il particolare e l'universale.**

«Forse perché non ci sono solo io al mondo, anche se il tutto è girato attorno a me. Essendo il libro diretto ai miei nipoti, ho pensato che oltre alle nostre radici dovessero avere una traccia su avvenimenti che mi hanno accompagnato e che penso magari vorranno approfondire».

**Si parte dall'euforia della Liberazione, da un mondo popolato da intellettuali libertari e gente semplice che ama il sesso e il boogie-woogie, e si arriva a un'Italia stanca, immalinconita... C'è un giudizio implicito su ciò che siamo diventati?**

«Non era questo l'intento, saranno forse i ragazzi a valutare. Comunque devo dirti che non sono una nonna passiva



che si limita a raccontare, sono invadente, impicciona e a volte scomoda, ma non pare che a loro dispiaccia, visto che sono sempre in mezzo ai piedi».

**Ci sono personaggi che sembrano quasi inventati, talmente sono strambi, matti, eccessivi. A chi sei legata in modo particolare?**

«Ci sono cresciuta con questa gente, erano proprio fuori di testa. A chi sono più legata? Alla nonna Emma, perché la sento molto vicino a me nei comportamenti e negli ideali e poi forse perché non l'ho conosciuta se non attraverso i racconti della famiglia, e allo zio Renato. Lui l'ho vissuto appieno sia da bambina che da ragazza e, pur non avendo approvato nulla delle sue scelte, l'ho sempre affrontato con molta tenerezza. Il libro inizia come un romanzo perché le persone con cui sono cresciuta erano personaggi da romanzo e uscivamo da un periodo devastato da anni di fascismo duro. Un periodo di ricostruzione. Dopo una parte della mia vita nell'assoluta normalità, o addirittura di noia, siamo approdati ad Abbiategrasso».

**In effetti dopo il "romanzo", quasi epico e sognante, arriva la cronaca, con le note vicende che hanno tormentato i tuoi anni ad Abbiategrasso (fino allo scontro, anche fisico, con l'ex-sindaco Fossati). Dalla letteratura biografica si passa alla rivendicazione, e la rabbia si sente ancora (i giudizi che dai sono senza appello). Forse sono passati pochi anni, non c'è la "giusta distanza". O hai fatto pace anche con quella brutta storia?**

«Nooo, si è tutto molto affievolito col tempo. Do dei giudizi senza appello? Forse hai ragione. Ma sai, se chi ha sbagliato lo avesse ammesso, o per lo meno avesse fatto un passo indietro, invece di ricorrere per quasi quindici anni su una causa persa, una persecuzione continua, forse uno potre-

**GORLA utensili**  
Dal 1953 sempre tutto e subito  
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO  
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



be essere disposto anche a lasciare andare. Comunque ho risolto, me ne sono andata io».

**Da qualche tempo, nella tua famiglia, è partita una nuova avventura che si chiama Terra di Ilizia. Ritorno alla terra, permacultura, agricoltura sostenibile, educazione libertaria... Evidentemente la storia che racconti nel libro, alla fine, ha portato frutti».**

«Terra di Ilizia per me è il futuro. Non è un progetto mio, ma di mia figlia Francesca, e una volta che l'ho capito, l'ho pure amato».

**Scrivere una biografia, significa fare i conti con la propria vita, e tu lo fai in maniera anche cruda, senza compiacimenti. Soprattutto nel finale, con il dolore per la malattia di tuo marito Gianni, uomo meraviglioso, "un distributore di serenità" come lo chiami tu. Cosa pensi di aver imparato dalla tua vita? C'è un messaggio, o qualcosa del genere, che vuoi consegnarci?**

«Assolutamente niente messaggi per carità. Dalla vita non ho imparato granché, continuo a commettere un sacco di errori ma va bene comunque. L'importante è che i miei nipoti abbiano capito, anche perché è grazie alla loro insistenza se questo libro è pubblico. Io ne sono ancora spaventata. Gianni è con noi: assieme a scatoloni e mobili ci siamo portati anche le sue ceneri e so che lui mi aspetta oltre la porta (con calma, eh!)».



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto e subito*

Cuscini a sfere • Strumenti di misura  
Attrezzature per macchine utensili  
Articoli tecnici di trasmissione e moto  
Attrezzature verniciatura finishing  
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi  
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

## E la mobilità? Rotary pro-Anffas: grazie!

**L**idea di città non si sostanzia solo di interventi di riqualificazione delle strade esistenti, piste ciclabili ridipinte e qualche colonnina di ricarica.

Ripensare la mobilità in ottica sostenibile ad Abbiategrasso è opera complessa, non basta cambiare qualche senso unico, soprattutto nel centro storico ma anche nelle periferie. Prendiamo spunto dalla lettera che Abbiateinbici, a suo tempo, ha inviato all'amministrazione comunale per sensibilizzarla sulla sicurezza di alcune strade periferiche che conducono alle scuole, via Legnano e limitrofe, così come via Folletta e via Colombo, e sull'utilizzo dei fondi per predisporre anche una seria manutenzione delle piste ciclabili. Purtroppo questi interventi necessari, ma slegati da un contesto più ampio di una visione di mobilità sostenibile, ciclabilità, pedonalità, sicurezza ed intermodalità per l'intero tessuto urbano, lasciano il tempo che trovano.

Si sa, la coperta è sempre corta, chi siederà sulla poltrona di sindaco di Abbiategrasso per i prossimi cinque anni dovrà pensare a come si possa modificare la mobilità nel senso sopra specificato, con la collaborazione e le opinioni di tutti i cittadini interessati e le realtà socio-economiche, tenendo conto anche del raddoppio ferroviario Albairate-Abbiategrasso, vero banco di prova per il coraggio di osare degli amministratori.

Servono scelte coraggiose, magari inizialmente impopolari, ma che potranno dare i loro frutti negli anni a venire.

D'altro canto la piscina è ormai in fase di realizzazione, la sede unica comunale è in fase di approntamento, l'illuminazione pubblica è fatiscente ma sembra che sia in dirittura d'arrivo il suo ammodernamento. Cosa resta? Ripensare alla città e alla sua economia. Abbiamo progetti ambiziosi e siamo determinati a portarli avanti.

**Abbiategrasso Attiva**

**H**anno preso un impegno e lo hanno portato a termine. Sabato 5 febbraio, l'attuale presidente del Rotary Club Morimondo Abbazia Stefania Chiessi, insieme agli ex presidenti Monica Speroni (2020-2021) e Maurizio Salmoiraghi (2019-2020), in rappresentanza di tutti i soci, hanno consegnato al centro Anffas di strada Cassinetta 5mila euro, a conclusione del progetto triennale per l'acquisto del pulmino per il trasporto di persone disabili.

«Gli amici del Rotary di Morimondo - spiega Massimo Simeoni, presidente di Anffas Onlus Abbiategrasso - si erano impegnati, tre anni fa, a contribuire attraverso una donazione di 15mila euro, all'acquisto del nuovo mezzo Anffas. Alcuni giorni fa sono venuti a trovarci e ci hanno consegnato l'ultima parte della cifra promessa. Non possiamo che ringraziarli per la loro generosità e per l'attenzione che hanno dimostrato nei confronti dei nostri ragazzi e dalla nostra mission, che è, mi piace ricordarlo, la tutela, l'assistenza e il benessere delle persone affette da disabilità. Nel nostro centro Il Melograno tanti ragazzi con handicap fisici e psi-



chici gravi hanno trovato una casa, un luogo sicuro e protetto. Hanno trovato amici e personale qualificato. Ed è grazie alla generosità di tante persone se la nostra realtà negli anni è cresciuta e l'offerta si è potuta ampliare».

Massimo Simeoni e Alberto Gelpi hanno consegnato il melograno al presidente in carica Stefania Chiessi e ai suoi predecessori Monica Speroni e Maurizio Salmoiraghi.

Un gesto semplice, ma dal grande valore simbolico.

«Il melograno del Rotary sarà appeso, insieme agli altri, nella sala dell'amicizia. I tanti frutti che colorano il locale ci ricordano gli amici che ci hanno accompagnato in questi anni, e che continuano con affetto a sostenerci. Grazie, dunque, ai soci del Rotary Club Morimondo Abbazia per il loro impegno e la loro sensibilità».

**Anffas**



ONORANZE FUNEBRI

*Albini & Beretta*  
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

**CASA FUNERARIA**

mail: [info@albinieberetta.com](mailto:info@albinieberetta.com)

**ABBiateGRASSO** - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

# IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



## IL LIBRO

«I viaggi di Gulliver è una cronaca di sproporzioni: e dunque non stupirà che sia un libro straordinariamente amabile e radicalmente angoscioso; che mescoli ilare grazia e illuminante allucinazione». In questi tempi popolati da urlatori acchiappa-like, si sente la mancanza di un Giorgio Manganelli, che sapeva cogliere l'essenza di un libro in una frase, svelare l'anima di un autore dentro un calembour, giocare con i luoghi comuni per farli amabilmente a pezzi. Se avete amato *Concupiscenza libraria*, non perdetevi *Altre concupiscenze* (Adelphi) dove il bibliofilo Manganelli fa letteratura con la letteratura, affrontando gli autori più amati, i "complici di libertà", da Swift a Nabokov, da Dickens a Dossi, London, Gadda, Orwell, Borges, Pavese, Ceronetti... Imprescindibile.



## IL DISCO

Sarà anche vero che Bonobo (leggi Simon Green) si è concesso produzioni più "facili", acquistando in popolarità e perdendo in originalità e ricerca, rispetto ai primi anni duemila. Ma non è facile trovare in circolazione suoni elettronici così puliti e acuminati, così vari e ben assemblati. *Fragments* è l'elettronica di qualità che va sul sicuro, con chicche sorprendenti e una gran varietà di contaminazioni, dall'ambient alla dance garage, dall'elettroacustica orchestrale alla trap. Musica da club doc, con tante collaborazioni (Jordan Rakei, O'Flynn, Jamila Woods, Joji...), che qui risulta serena ed eterea e là diventa inquieta e selvaggia. D'altra parte il disco è nato in California, durante il lockdown.



## LA MOSTRA

Opere di Donato de' Bardi (prima metà del Quattrocento) e di Johannes Hispanus (tra il 1400 e il 1500), di Andrea Previtali, Giovanni Battista Moroni e Giulio Cesare Procaccini. Opere e autori che Federico Zeri ha riscoperto e valorizzato e che possiamo vedere in mostra al Museo Poldi Pezzoli di Milano fino al 7 marzo. Ed è proprio Zeri, studioso geniale e anticonformista, il protagonista di *Giorno per giorno nella pittura*, pensata - fin dall'allestimento - per raccontare e omaggiare il suo modo di rapportarsi alle opere d'arte, i temi dello spazio e della memoria, i vasti interessi, il ruolo nella creazione di importanti raccolte. Ci sono anche un video, per capire meglio, e i due dipinti donati da Zeri al museo.



## IL FILM

Cuccioli d'animale, buoni sentimenti e una giovane anima in pena, che ritrova se stessa nella natura. La formula è sempre quella, e funziona (quasi) sempre. Gli appassionati di cinema storcono il naso, ma gli amanti degli animali vanno in sollucchero. D'altra parte ormai Gilles de Maistre (*Mia e il leone bianco*) è un professionista del genere. Basta mescolare gli stessi ingredienti in modo diverso. In *Il lupo e il leone* si parte da una giovane musicista che, nella casa-isola del nonno, si imbatte in un leoncino e un lupacchiotto, fratelli adottivi (siamo in una favola, l'improbabile diventa ovvio). Seguono complicazioni, avventure, pericoli e l'inevitabile happy end. Con gridolini felici in platea ("Che carini!") e genitori cinefili disperati. (f.t.)



*Torna la Pizza del Giovedì sera*

*Scopri le Pizze Speciali con le farine Biologiche di Cascina Caremma*

*degustazione 4 pizze €20*

**IL FILO DI GRANO**  
Locanda con cucina

*Tutte le settimane un impasto diverso per scoprire la bontà dei nostri cereali!*

*Farina di Segale, degli 11 Grani Antichi di Mais da Palenta di Sorgo*



*Pizza dello Chef un ingrediente a sua scelta!*

PRENOTA  
Tel. 0294609067  
ristoranteilfilodigrano.it  
Corte dei Cistercensi 6, 20081 Morimondo (MI)





# TOYOTA YARIS HYBRID

**ENERGIA INARRESTABILE**



CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**

DA **€ 149** AL MESE TAN **5,99%** TAEG **7,57%**

Qualunque sia il tuo usato

E CON **VALORE FUTURO GARANTITO** RESTITUISCI L'AUTO QUANDO VUOI

ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO **WEHYBRID**

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 19 E DOMENICA 20 FEBBRAIO

Toyota Yaris 1.5 Hybrid Active Sp. Prezzo di listino € 22.400. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus, € 19.200 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 28/02/2022, per vetture immatricolate entro il 30/09/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris 5 porte 1.5 Hybrid VVT-i CVT Active. Prezzo di vendita € 19.200,00. Anticipo € 5.050,00. 47 rate da € 148,92. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 10.560,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento: 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasco disponibili su richiesta. Spese di istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 14.540,00. Totale da rimborsare € 17.261,97. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,57%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SFCCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY" disponibili in Concessionaria e sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it) sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 28/02/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](http://toyota.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,3 l/100 km, emissioni CO2 98 g/km, emissioni NOx 0,0055 g/km. -84,1% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

**CORSICO (MI)**

V.le Italia 19/21/25 - Tel. 02 44073411

**BUSTO ARSIZIO (VA)**

C.so Sempione 188 - Tel. 0331 372611

**VIGEVANO (PV)**

C.so G. di Vittorio 47 - Tel. 0381 908611